STEFANO ZERBETTO EDITORE

Comune e Territorio

www.comune.pontesannicolo.pd.it

POSTE ITALIANE SPA - Sped. in abb. postale 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Padova - N. 9/2017

NOTIZIARIO COMUNALE di Ponte San Nicolò

LUGLIO-AGOSTO 2017 Numero 8

CSQA
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001 – CERT. n° 1977

Il sindaco: sulla fusione, la riflessione è d'obbligo

Maggioranza e opposizione consiliare a confronto

Associazioni, una risorsa della nostra comunità

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. 45% - Art. 2 c. 20/b legge 662/96 - Fil. di Padova - N. 7/2017

Caffetteria - Pasticceria
"Dolce Camilla"
Panificio

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
PANIFICIO
SERVIZIO RINFRESCHI
A DOMICILIO

TUTTO DI
PRODUZIONE PROPRIA

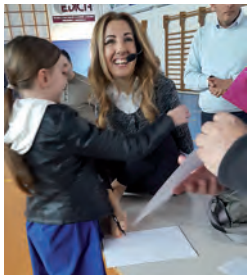
Il Piacere è:
l'aroma di un buon caffè
accompagnato dal gusto
di un prodotto "Dolce Camilla"

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
Via G. Marconi, 106/A
Tel. e Fax 049 718341

OUTLET
OCCHIALI
COOL

OCCHIALI IN 15 MINUTI
E UNA SCELTA
DI OLTRE 80 MARCHI!

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
Z. a. Roncajette
Viale Austria 4
Info 049 8962910
info@outlet-occhiali.it
www.outlet-occhiali.it



IL SINDACO ENRICO RINUNCINI

Fusione: la riflessione è d'obbligo 4

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE CONSILIARE

Due ulivi per ricordare Falcone e Borsellino, eroi della legalità 6

Consiglieri di opposizione: una risorsa! 8

Villa Crescente e Biblioteca 8

Opere pubbliche? Solo propaganda! 8

In arrivo sondaggi per i cittadini di Ponte San Nicolò 9

IL COMUNE INFORMA

Il PAT adottato 10

Approfittiamo dell'estate 12

Aggiornamento del Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) 12

Porte aperte a Fisica Nucleare 12

Inaugurata la pista ciclopedonale in viale del Lavoro 13

Attivato il sistema di videosorveglianza con telecamere lettura targhe 13

Solidarietà per i vicini e per i lontani 14

Ponte San Nicolò, un comune sempre più europeo 14

Colletta alimentare 14

Qualche evento da ricordare 14

Incontro con Simona Atzori 15

Successo per la prima festa dei bambini 16

Occasioni di aggregazione e non solo 16

Inizia l'estate a Ponte 17

Una panchina per celebrare la Giornata della poesia 17

L'importanza della manutenzione degli scoli privati 18

Proteggiamo la nostra casa 18

NOTIZIE DALLA COMUNITÀ E DAGLI UFFICI COMUNALI

La scuola... e la vita 20

Luigi Taschin è andato in pensione 20

Il Comune e la politica della qualità 21

Stop alle affissioni sui pali della luce 21

Nuovi orari per i cimiteri comunali 21

ASSOCIAZIONI E CULTURA

Ciclo di incontri di formazione 21

Delegazione sannicolese a Crest 22

Progetto di "Integrazione attraverso uno stile di vita sostenibile" 22

Una comunità educante: integrazione e partecipazione 22

Salviamo la nostra chiesa abbandonata 23

Al via a Padova due progetti unici in Italia 23

Le "mamme che usano le mani" 24

Cicloturismo opportunità anche per Ponte San Nicolò 24

La Colombo Volley torna in serie D 24

In prima linea... per il volontariato 26

Progetti e attività per e con le donne 26

Appuntamento con "Na caminada par tuti" 26

Raso Danza continua la sua crescita assieme ai suoi alunni 28

I partigiani di Ponte S. Nicolò 28

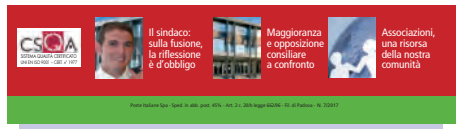
La disabilità attraverso gli occhi dei bambini 28

Centro arti marziali Yushinkan 29

COMUNITÀ DI PONTE SAN NICOLÒ

Auschwitz-Birkenau luoghi della memoria 29

Andrea, Elena, Francesca e Alice neo dottori 29



Comune e Territorio PONTE SAN NICOLÒ

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione comunale di Ponte San Nicolò

LUGLIO-AGOSTO 2017

Direttore editoriale
Enrico Rinuncini
Direttore responsabile
Stefano Zerbetto
Responsabile di Redazione
Francesco Sturaro
Comitato di Redazione:
Enrico Rinuncini
Daniela Borgato
Anastasia Nariuzzi
Carmen Mattea Tasca
Marco Schiavon
Segreteria di Redazione
Palazzo Municipale
Viale del Lavoro, 1
Ufficio Segreteria
35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049.8968631
segreteria@comune.pontesannicolo.pd.it
Realizzazione
Stefano Zerbetto Editore
Via Battisti, 40/3
Tel. 0429 72232
info@zerbettoeditore.it
35043 Monselice (PD)
Impaginazione
Graficompos snc
Via Negrelli, 21/C - Tel. 0429 783722
35043 Monselice (PD)
Stampa
Stampe Violato snc
Viale dell'Industria, IV[a] Strada, 13
Tel. 049 9535267 - Bagnoli di Sopra
Registrazione
Trib. di PD n. 1438 del 22.12.1994
Iscr. al Reg. Naz. della Stampa 6340
Copia omaggio e non in vendita

Per la vostra pubblicità
335.8395090 - 335.8396349

In copertina: "Il Ponte delle meraviglie", opera vincitrice del concorso "Il Ponte... dei balocchi" del 6 dicembre 2016. Autori: Classe Seconda C, Scuola Media "A. Doria" di Ponte San Nicolò, insegnante: prof. Nedda Bonon.

IL SINDACO

FUSIONE: LA RIFLESSIONE È D'OBBLIGO

Il sindaco Enrico Rinuncini.
A lato, la sede municipale.

Cari concittadini, vi chiedo di prestare particolare attenzione a questo editoriale un po' speciale, legato al tema della Fusione. Vi assicuro che questa questione non è un "capriccio" dell'amministrazione, ma è forse una delle rare occasioni nella storia di una comunità in cui è assolutamente necessario fermarsi, informarsi, studiare e prendere una decisione con la massima consapevolezza, senza basarsi solo sulle chiacchiere di paese.

Le motivazioni che stanno ispirando le amministrazioni di Ponte San Nicolò, Legnaro e Polverara ad unirsi sono sostanzialmente due: la prima è legata alla volontà di far "contare di più" queste comunità, mediante il potenziamento della capacità di rappresentanza e promozione del territorio e dei cittadini che lo abitano; la seconda motivazione è contrastare la riduzione continua e costante delle risorse trasferite dallo Stato, mantenendo standard di qualità nei servizi rivolti alla cittadinanza. Occorre sottolineare che oggi, 2017, questa riflessione sembra forzata, ma cosa succederà alle nostre comunità nel 2027? Riusciremo a garantire gli stessi servizi con una sempre minore disponibilità di risorse economiche trasferite dallo Stato?

A fronte di queste riflessioni, abbiamo dato incarico di redigere uno studio di fattibilità sulla Fusione, finanziato all'80% dalla Regione Veneto, per permetterci di avere gli elementi necessari per prendere una decisione consapevole (lo studio e la relativa relazione, parte della quale trovate qui di seguito, sono pubblicati nei siti internet dei tre comuni).

La scelta strategica della fusione appare molto allettante. I risparmi economici che potranno derivare dalla fusione non incideranno minimamente sulla qualità dei servizi fino ad oggi erogati, ma, al contrario, tenderanno a consolidarli. Verranno ridotte le spese "ripetitive" che necessariamente devono essere assunte in ogni comune, che in questo caso verranno unificate e previste in un unico ente, anziché nei tre precedenti.

La fusione porterebbe il nuovo comune alla maggior dimensione demografica, dopo la citta capoluogo, con oltre 25.000 abitanti, similmente al vicino comune di Albignasego. Da questo punto di vista l'accresciuto potere di rappresentanza determinato dalla maggiore dimensione del comune potrebbe condizionare favorevolmente le eventuali scelte discrezionali che in futuro potessero verificarsi. Per esempio, eventuali diverse dinamiche imposte dalle Istituzioni Scolastiche Provinciali potranno essere affrontate con capacita organizzative migliori rispetto a quanto è possibile oggi, in modo separato, dalle tre amministrazioni; e questo potere lo si avrebbe in moltissimi altri ambiti. Dal punto di vista dei servizi rimarrebbero i municipi e i servizi essenziali in ogni comune: demografici, sociale, tributi, pubblica istruzione, mentre verrebbero accorpati ragioneria, personale, economato, ecc... con la differenza che se oggi la carta d'identità a Ponte San Nicolò si può chiedere solo al mattino, domani si avranno a disposizione 3 uffici che avranno orari diversificati per dare un servizio migliore ai cittadini.

Ma alla fine, a me cittadino, cosa viene in tasca? *Nell'arco di un decennio le minori spese annue, per circa 180.000 euro, comporteranno un risparmio totale di 1.800.000 euro (a differenza dei contributi statali e regionali, i risparmi non si esauriscono in un decennio, ma hanno carattere permanente). A questi risparmi si devono aggiungere i maggiori trasferimenti premio dello Stato pari a 2.000.000 di euro anno per 10 anni, a cui vanno aggiunti i contributi della Regione Veneto che, nel caso in specie, ammontano a 660.000 euro e che vengono suddivisi nell'arco del primo triennio post fusione (non sono stati considerati i risparmi che saranno determinati da una gestione centralizzata degli acquisti, dei contratti di manutenzione, degli appalti esterni, ecc., che ora sono gestiti da ogni amministrazione). Come termine di paragone mi preme sottolineare che oggi il nostro comune ha a disposizione solo 150.000 euro anno per le opere pubbliche dagli oneri di urbanizzazione.*

I vantaggi economici derivanti dalla fusione (in 10 anni) possono essere così riassunti: *contenimenti di spesa circa 180.000 euro annui in via permanente, trasferimenti dallo stato 2.000.000 euro l'anno per 10 anni, trasferimenti dalla regione 660.000 euro in un triennio:* ***1.800.000+20.000.000+660.0000=22.460.000 euro****. È doveroso, inoltre, evidenziare come nei bandi regionali spesso vengono accordati punteggi premianti, nella erogazione dei contributi, ai comuni risultanti dai processi di fusione.*

Qualcuno mi chiede: perché non con Padova? Semplicemente perché non saremmo assolutamente rappresentati e le decisioni sui nostri territori sarebbero prese da palazzo Moroni, considerando che comunque il beneficio economico, che sarebbe il medesimo, sarebbe distribuito tra 230.000 abitanti invece che tra i nostri 25.000.

Ed infine, dobbiamo proprio fonderci con qualcuno? oggi, nel 2017 forse no...ma tra qualche anno quando non saremo più in grado di erogare servizi di qualità a causa della riduzione delle risorse, qualcuno ce lo imporrà e allora noi saremo spettatori e non più protagonisti del nostro destino, ma soprattutto non ci saranno più le premialità economiche di oggi!

Vi ringrazio per il tempo che avete dedicato alla lettura di questo breve articolo con il quale ho cercato di sintetizzare un tema importante con molti elementi e assicuro la massima disponibilità a coloro che vogliono maggiori approfondimenti.

Il Sindaco Enrico Rinuncini
sindaco@comune.pontesannicolo.pd.it

Per coloro che volessero approfondire tali specifiche tematiche, fornisco alcuni indirizzi dove poter reperire le normative con la precisazione che, le evidenziate fonti, necessitano di verifiche in merito alla tempestività degli aggiornamenti.
-https://www.regione.veneto.it/web/enti-locali/fusioni-dei-comuni;
-http://www.interno.gov.it/sites/default/files/fusione_dei_comuni.pdf.

SicurBiolab

Benvenuti in Sicurbiolab

Il nuovo Laboratorio di Analisi Mediche e Poliambulatorio Specialistico di Ponte San Nicolò

Un valido laboratorio di analisi deve essere in grado di offrire ai propri utenti indagini diagnostiche accurate e complete, deve saper operare con discrezione e garantire la massima riservatezza, deve lavorare con serietà per trasformarsi in un vero e proprio punto di appoggio fidato e credibile per tutti i cittadini.

SICURBIOLAB, essendo in rete con Arcella Analisi Mediche Biolab srl, possiede tutte queste caratteristiche in quanto si avvale di un laboratorio moderno, dinamico che utilizza strumentazioni di ultima generazione, per garantire prestazioni che rispondono ai più rigidi standard di qualità.

Nel centro, aperto anche il sabato mattina, opera personale di elevata esperienza e professionalità.

Chi si reca presso SICURBIOLAB per un prelievo, tra le 7.30 e le 9.30 del mattino, ha inoltre la certezza di poter usufruire di un servizio particolarmente tempestivo. Infatti, la struttura è dotata di un sistema informatico innovativo che riduce enormemente i tempi di attesa per il paziente sia dal momento dell'accettazione sia in quello di ritiro dei referti.

I NOSTRI SERVIZI

Prelievi, Prelievi a domicilio, Test per intolleranze alimentari, Test genetici per individuare la predisposizione alla malattia celiaca, all'intolleranza al lattosio, all'obesità, per il metabolismo dei folati, dei lipidi, della Vitamina D, Test prenatali NON invasivi che, grazie ad un semplice prelievo di sangue della mamma, permettono di analizzare le principali aneuploidie cromosomiche sul DNA fetale presente nel sangue materno.

Visite mediche per patenti, Certificati sportivi agonistici e non, ECG, Holter Dinamico e Pressorio 24 ore, Diete e piani alimentari e visite specialistiche.

SICURBIOLAB mette inoltre a disposizione dei propri utenti una serie di Check up mirati: cardiovascolare, diabetologico, epatico, per l'ipertensione, renale e Check up più generali di prevenzione sia per l'uomo che per la donna. Potete richiedere il materiale informativo in segreteria.

Il NOSTRO POLIAMBULATORIO

Si affida alla professionalità ed esperienza di specialisti altamente qualificati e copre diverse branche specialistiche: Allergologia e Immunologia Clinica, Andrologia, Angiologia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Dietologia e Gastroenterologia, Endocrinologia e Malattie del Ricambio, Medicina del Lavoro, Medicina dello Sport, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Scienza della Nutrizione, Urologia.

In prossima apertura ci sono anche l'Ambulatorio Oculistico, la Radiologia Diagnostica Ecografica e la Psicologia.

Presso Centro Civico Rigoni Stern
Piazza Liberazione 1/A
35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049 - 8963102

Orario di apertura al pubblico:
Lunedì - Venerdì ore 7.30-19.30
Sabato ore 7.30 - 10.00
Orario Prelievi:
Lunedì - Sabato 7.30 - 9.30

Direttore Sanitario:
prof. Firmino Rubaltelli

DANIELA BORGATO
CAPOGRUPPO PONTE SAN NICOLÒ COMUNITÀ VIVA

DUE ULIVI PER RICORDARE FALCONE E BORSELLINO, EROI DELLA LEGALITÀ

Daniela Borgato, capogruppo di Ponte San Nicolò Comunità Viva. *In alto*, due momenti della posa degli ulivi che ricordano gli eroi della legalità Falcone e Borsellino.

Sono trascorsi 25 anni dalle stragi di Capaci del 23 maggio 1992 e di via D'Amelio del 19 luglio 1992 in cui vennero brutalmente assassinati i magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, giudice e moglie di Falcone, gli agenti delle rispettive scorte Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Rocco Dicillo, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Antonio Montinaro, Vito Schifani, Claudio Traina.

Ponte San Nicolò ha voluto onorare le vittime di mafia e criminalità organizzata mettendo a dimora, nel giardino adiacente a piazza Falcone e Borsellino, in quartiere San Leopoldo, due ulivi. Accanto alle due piante di pace è stata posta una targa che ricorda gli eroi della legalità tragicamente assassinati per aver fatto il loro dovere. Alla cerimonia, che si è svolta lo scorso 23 maggio, giorno dell'anniversario della strage di Capaci, e che è stata presieduta dal sindaco Enrico Rinuncini, hanno partecipato il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Marco Corazza, il parroco di San Leopoldo don Paolo Bortolato, consiglieri comunali, associazioni, cittadini. Il Gruppo di lettura della Biblioteca ha ripercorso i momenti salienti della tragedia attraverso alcune toccanti letture.

Falcone e Borsellino erano consapevoli del destino che li attendeva. Eppure decisero di andare avanti a testa alta, senza paura, ricordando che *chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola.* Convinti che, come ricordano le loro parole incise sulla targa, *gli uomini passano le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.*

Abbiamo voluto ricordarli così, con due alberi forti dalle chiome ricche e lucenti, non solo per non dimenticare l'anniversario della loro uccisione, ma per sottolineare che vogliamo continuare ogni giorno a raccogliere, tutti insieme la loro eredità. Il loro esempio luminoso ci dice che cambiare si può e si deve, compiendo con trasparenza e impegno il proprio dovere. Ognuno per la propria parte.

Non siamo d'accordo con quanti, con una specie di senso fatalistico del male sostengono che la criminalità, il malaffare, ci sono sempre stati e sempre ci saranno. Che le cose vanno male e sono destinate ad andare anche peggio. Che questo è il destino. Il crimine non è un fenomeno naturale, non è come un albero che cresce naturalmente o un fiume che scorre da sempre verso valle. No. Non siamo d'accordo con chi sostiene che è meglio fare i propri interessi piuttosto che battersi per il bene comune e la giustizia. Uomini come Falcone e Borsellino ci spronano invece a batterci ogni giorno per sollecitare la cultura dell'impegno e della legalità, per costruire, insieme, ognuno dando il proprio contributo, una società più giusta. Dove la condivisione delle responsabilità porti alla condivisione di soluzioni possibili e pacifiche. Dove le regole democratiche siano rispettate da tutti. *"Che le cose siano così* - scriveva Falcone - *non vuol dire che debbano andare così, solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è, allora, che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare"*. Parole che fanno riflettere e spronano a lavorare con la scuola, le associazioni, le realtà economiche, sociali e politiche del nostro territorio per continuare a costruire le maglie forti di una società migliore.

Capogruppo Daniela Borgato
Ponte San Nicolò Comunità Viva
daniela.borgato@comune.pontesannicolo.pd.it

stampeviolato
offset printing
35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD)
VIALE DELL'INDUSTRIA, VIª STRADA, 13
TEL. 049-9535267 - FAX 049-9535352
violato.pubbli@tiscali.it

stampati pubblicitari
depliants • edizioni
poster • manifesti
cataloghi aziendali
packaging

IL NOTAIO DI PONTE SAN NICOLÒ RISPONDE

Il Notaio Cristina Cassano svolge la sua attività nel centro di Roncaglia dove ha aperto il proprio studio e risponde alle domande più frequenti dei cittadini sannicolesi.

Dottoressa Cassano, parliamo di "PRIMA CASA": si può ancora affermare che gli Italiani siano un popolo legato al "mattone"?

Nonostante negli ultimi anni il numero di compravendite si sia notevolmente abbassato, non si può nascondere come nel nostro paese la casa di proprietà per molte famiglie sia, non solo un investimento sicuro, ma anche e soprattutto un obiettivo verso cui tendere, a volte con sacrifici, per raggiungere una stabilità da condividere con i propri cari e da tramandare ai nostri figli.

Ciò è avvalorato anche dai dati Istat, i quali confermano che circa l'80% degli Italiani vivono in una casa di proprietà. Possiamo quindi affermare di essere ancora un popolo legato al mattone! ...anche se ...qualcosa è comunque cambiato.

Mi riferisco in particolare alla tendenza, da parte di coloro che hanno più immobili (ad esempio più abitazioni), a trasferire a terzi, o anche a propri familiari, queste seconde case, al fine di ridurre le tasse, le imposte e le spese relative a tali immobili. Si cerca infatti, nella maggior parte dei casi, di mantenere in proprietà solo la prima casa, la quale conserva ancora una serie di agevolazioni legate sia all'esenzione dal pagamento dell'Imu sia ai benefici fiscali richiedibili in fase di acquisto.

Ci ha già parlato tempo fa di quali sono le agevolazioni fiscali in sede di acquisto della "prima casa", ma può dirci ora quali sono i requisiti per poterne beneficiare?

Innanzitutto per usufruire delle agevolazioni "prima casa", l'abitazione che si acquista deve appartenere a una delle seguenti categorie catastali: A/2 (abitazioni di tipo civile), A/3 (abitazioni di tipo economico), A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni di tipo ultra popolare), A/6 (abitazioni di tipo rurale), A/7 (abitazioni in villini) o A/11 (abitazioni e alloggi tipici dei luoghi). Le agevolazioni "prima casa" non sono ammesse, invece, per l'acquisto di un'abitazione appartenente alle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici).

Inoltre le agevolazioni spettano anche per l'acquisto delle pertinenze, classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (per esempio, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte), ma attenzione: esse spettano solo limitatamente ad una pertinenza per ciascuna categoria! Ne deriva pertanto che, se si decida di acquistare un'abitazione che abbia quali pertinenze, ad esempio, un garage e un posto auto (entrambi accatastati in categoria C/6), si potrà richiedere la sopra citata agevolazione solo per uno dei due.

Per usufruire dei benefici, l'abitazione deve trovarsi nel territorio del comune in cui l'acquirente ha la propria residenza oppure, nel caso in cui sia residente in altro comune, egli dovrà trasferire la sua residenza, **entro 18 mesi dall'acquisto**, nel Comune in cui è situato l'immobile. La dichiarazione di voler effettuare il cambio di residenza deve essere contenuta, a pena di decadenza, nell'atto di acquisto.

Il cambio di residenza si considera avvenuto nella data in cui l'interessato presenta al comune la dichiarazione di trasferimento.

Quindi la residenza si può trasferire anche dopo vari mesi a partire dal giorno dell'acquisto purché entro il termine massimo di 18 mesi?

Sì, però bisogna fare delle precisazioni. Se l'acquirente decida infatti di trasferire la sua residenza dopo, ad esempio, 10 mesi, sarà perfettamente nei termini per il mantenimento dell'agevolazione richiesta in sede di acquisto, ma la casa acquistata, ai fini dell'Imu, sarà per lui una "seconda casa". **La prima casa ai fini del pagamento dell'Imu è infatti solo quella dove si ha la residenza.**

Inoltre il termine di 18 mesi si accorcia a 12 mesi, nel caso in cui l'acquirente abbia fatto un mutuo per l'acquisto della sua prima casa e voglia detrarsi gli interessi passivi dello stesso. Per poter beneficiare della detrazione, infatti, il termine entro cui si deve trasferire la residenza nell'abitazione acquistata con i benefici è appunto di 1 anno!

Si ha ugualmente diritto alle agevolazioni anche nei seguenti casi: quando l'immobile si trova nel territorio del comune in cui l'acquirente svolge la propria attività (anche se svolta senza remunerazione, come, per esempio, per le attività di studio, di volontariato, sportive); quando l'immobile si trova nel territorio del comune in cui ha sede o esercita l'attività il proprio datore di lavoro, se l'acquirente si è dovuto trasferire all'estero per ragioni di lavoro; quando l'immobile viene acquistato come "prima casa" in Italia da un cittadino italiano emigrato all'estero e che manterrà all'estero la sua residenza. La condizione di emigrato può essere documentata attraverso il certificato di iscrizione all'AIRE o autocertificata con dichiarazione nell'atto di acquisto.

Vi sono anche altri requisiti?

Si, per poter beneficiare delle agevolazioni in oggetto, **l'acquirente non deve essere titolare** in via esclusiva – oppure con il coniuge – di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, **su altra casa nel territorio del comune** dove si trova l'immobile oggetto dell'acquisto agevolato ed inoltre **egli non deve essere titolare**, neppure per quote o in comunione legale, su tutto il territorio nazionale, di diritti di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o nuda proprietà, **su altro immobile già acquistato (anche dal coniuge), usufruendo delle medesime agevolazioni "prima casa".**

Quindi anche il fatto di possedere una casa in un altro Comune, comprata magari tantissimi anni fa chiedendo le agevolazioni, è preclusivo per richiederle nuovamente, salvo alienare la citata casa.

A tal proposito, come già fatto presente in un precedente articolo, dal 1° gennaio 2016, i benefici fiscali sono stati estesi anche al contribuente che è già proprietario di un immobile acquistato con le agevolazioni prima casa, a condizione però che la casa già posseduta sia venduta entro un anno dal nuovo acquisto.

Attenzione però! Le agevolazioni "prima casa" non spettano quando si acquista un'abitazione ubicata nello stesso comune in cui si è già titolare di altro immobile acquistato senza fruire dei benefici. E ciò, anche se si assume l'impegno a vendere l'immobile già posseduto entro un anno dal nuovo acquisto.

Anche avere ereditato un'abitazione per la quale si siano richiesti i benefici fiscali in oggetto è quindi sempre preclusivo per una loro successiva richiesta in fase di acquisto oneroso (es. compravendita)?

L'Agenzia delle Entrate si è espressa con una Circolare su questo punto preciso e, argomentando sulla base del tenore letterale delle norme coinvolte, ha precisato che l'aver già usufruito dei benefici fiscali per l'acquisto a titolo gratuito non preclude la possibilità di fruire, in caso di successivo acquisto a titolo oneroso di altra abitazione, dei benefici riservati alla prima casa. Quindi, per rispondere alla Sua domanda, possiamo affermare che non sarebbe preclusivo, salvo l'ipotesi in cui la casa ereditata si trovi nello stesso comune della casa che si vuole acquistare usufruendo ancora dei benefici. In tale ipotesi, infatti, ove la citata abitazione ereditata sia tutta in proprietà dell'acquirente (o in comproprietà con il coniuge), e non sia destinata ad essere venduta prima del nuovo acquisto, mancherà il secondo dei requisiti per usufruire dei benefici fiscali e quindi non si potranno richiedere le agevolazioni della prima casa in sede di compravendita della nuova abitazione.

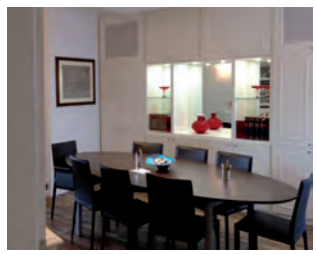
Queste agevolazioni si possono perdere? Se sì, in quali casi e cosa succede?

Le agevolazioni si possono perdere nel caso in cui: a) le dichiarazioni previste dalla legge e rese dall'acquirente nell'atto di acquisto siano false; b) l'abitazione venga venduta o donata prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di acquisto, a meno che, entro un anno, non si riacquista un altro immobile, anche a titolo gratuito, da adibire a propria abitazione principale (il requisito del riacquisto non è soddisfatto quando si stipula, entro l'anno dalla vendita del primo immobile, soltanto il preliminare); c) non si sposti la residenza nel comune in cui si trova l'immobile entro 18 mesi dall'acquisto; d) entro l'anno dall'acquisto del nuovo immobile non venga venduto quello già posseduto, acquistato con le agevolazioni "prima casa". In caso di decadenza si dovranno corrispondere all'Agenzia delle Entrate le imposte "risparmiate", gli interessi legali su tali somme maturati nel frattempo e una sanzione del 30% delle imposte stesse.

C'è un modo per evitare di pagare queste sanzioni?

Nel caso di decadenza per mancato trasferimento della residenza nel termine di 18 mesi, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, se non è ancora trascorso il termine di 18 mesi per il trasferimento della residenza, l'acquirente che si renda conto di non poter rispettare l'impegno assunto, ha la possibilità di revocare la dichiarazione formulata nell'atto di acquisto dell'immobile e di chiedere la riliquidazione dell'imposta. Per fare questo, deve presentare un'istanza all'ufficio presso il quale l'atto è stato registrato. L'ufficio riliquida l'atto di compravendita e notifica l'avviso di liquidazione dell'imposta dovuta e degli interessi, calcolati a decorrere dalla data di stipula dell'atto. Non applicherà, invece, la sanzione del 30%. La stessa possibilità è attribuita all'acquirente che abbia venduto la casa prima dei 5 anni e non riesca a ricomprare entro l'anno una nuova "prima casa".

Il notaio è disponibile a tempo pieno e per tutta la settimana presso il proprio Studio in via Monte Grappa (angolo Via Marconi) per ogni libera e gratuita richiesta di consulenza da parte dei cittadini, e anche tramite e-mail *cristina.cassano@notariato.it*, alla quale potete fare pervenire richieste di informazioni o pareri.



CRISTINA CASSANO - NOTAIO

35020 PONTE SAN NICOLÒ - Fraz. Roncaglia
Via Monte Grappa n. 1/A, int. 2 - ang. Via Marconi
TEL. 049.663434 - FAX 049.8752911

Informazione commerciale

CARMEN MATTEA TASCA
CAPOGRUPPO PONTE SAN NICOLÒ DEMOCRATICO

OPPOSIZIONE: UNA RISORSA!

Il ruolo del consigliere di opposizione è altrettanto importante rispetto a quello ricoperto da un consigliere di maggioranza. Chi siede in minoranza ha il compito di vigilare sull'operato di chi governa, di dare suggerimenti e anche aiuti, se necessario, nell'interesse della collettività. Siamo consapevoli che il sistema elettorale e quello di rappresentanza non ci consentono un potere decisionale e limitano di molto l'incisività della nostra azione; questo non ci scoraggia né esime dal farci portavoce delle istanze dei nostri concittadini unitamente ad una proposta di risoluzione delle complessità che attraversano il nostro territorio. Per tale ragione in questi mesi ci siamo incontrati e abbiamo incontrato con maggiore frequenza presso il Centro Civico "Rigoni Stern" molti cittadini che ci hanno chiesto un confronto su temi quali la Fusione di comuni, il nuovo Piano di Assetto del Territorio, la Viabilità, la Sicurezza oppure, semplicemente, cittadini e cittadine che ci hanno chiesto un "aiuto" per reperire un'abitazione, un sussidio, un'attività lavorativa o l'ampliamento dell'orario cimiteriale.

Siamo pertanto convinti che la maggioranza abbia oltre al diritto/dovere di governare, anche l'obbligo morale di ascoltare e favorire la partecipazione di chi, seppur in minoranza, rappresenta una fetta della popolazione e si pone **NON** come un ostacolo da demolire, ma come una risorsa che concorre a perseguire il Bene comune.

Capogruppo Carmen Mattea Tasca
carmen_mattea_tasca@comune.pontesannicolo.pd.it

VILLA CRESCENTE E BIBLIOTECA

Come risaputo ci sono idee diverse tra il nostro gruppo Ponte San Nicolò Democratico e l'amministrazione comunale sulla localizzazione della nuova biblioteca. Per noi rimane valido il progetto di costruzione della nuova biblioteca vicino al municipio mentre l'attuale Amministrazione sta procedendo con la ristrutturazione di villa Crescente a Roncaglia a cui affiancherà un edificio che invaderà buona parte dell'area a parco sul retro. Fermo restando che siamo d'accordo con la ristrutturazione di villa Crescente (finalmente!) in cui potrebbero trovare collocazione servizi al cittadino (perché no un nuovo ufficio postale!), ribadiamo delle perplessità in merito alla costruzione della retrostante struttura. In particolare perché:

- si manomette il parco della Villa sottraendo la fruibilità di buona parte dello stesso alla cittadinanza e un pezzo di polmone verde alla frazione di Roncaglia. È la prima volta nella storia di Ponte San Nicolò che viene diminuito **lo spazio a verde pubblico** godibile dai cittadini;
- si è più volte motivata la scelta di questa localizzazione con l'argomento *"...prendiamo due piccioni con una fava, con una cifra contenuta ristrutturiamo la Villa e costruiamo la biblioteca"*. Ora questo non è più valido perché nel tempo **il costo dell'opera è lievitato a 2.625.000 euro**. Allora perché ci si ostina a proseguire in questa realizzazione che tanto costerà ai cittadini? Con circa un milione di euro si ristruttura la Villa e con la differenza si potrebbe costruire la biblioteca **in un luogo più fruibile da tutti i cittadini**;
- la costruzione della biblioteca a fianco del municipio sarebbe una realizzazione che tiene conto delle esigenze di una moderna struttura, tutta al piano terra e pertanto attenta alle difficoltà delle persone con ridotte capacità deambulatorie, vicina ai servizi comunali e baricentrica al territorio per un facile ed equo accesso di tutti i cittadini che hanno pari diritto di raggiungerla senza penalizzazione alcuna, penso in particolare a quelli di Roncajette e di Ponte San Nicolò. Inoltre, qualora i cittadini nel referendum confermassero la **fusione** tra il nostro comune con quelli di Legnaro e Polverara, una biblioteca su villa Crescente si troverebbe ancor più ai margini del futuro grande comune con difficoltà di essere fruita non solo da parte degli attuali cittadini ma anche di quelli che si aggiungerebbero.

In virtù di questi nuovi scenari e delle considerazioni esposte **chiediamo** all'amministrazione comunale di Ponte San Nicolò **di proseguire speditamente nella ristrutturazione di villa Crescente ma contemporaneamente di avviare una pausa di riflessione sul progetto della biblioteca nel parco di villa Crescente** attivando delle azioni di coinvolgimento della popolazione sulla migliore localizzazione della biblioteca.

Consigliere Roberto Marchioro
roberto_marchioro@comune.pontesannicolo.pd.it

OPERE PUBBLICHE? SOLO PROPAGANDA!

Nella seduta del Consiglio comunale del 26 aprile 2017 la maggioranza ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario per l'anno 2016. In tale sede sono state presentate delle opere come se fossero uniche ed epocali per il nostro territorio come l'approvazione del Pat (Piano Assetto del Territorio) in corso di adozione. Vogliamo invece informare i cittadini, che il nostro è l'unico nonché ultimo comune della provincia di Padova a non avere ancora approvato tale piano; il ritardo col quale ci viene presentato passa come un evento straordinario! Per non parlare dei suoi contenuti che destano forti preoccupazioni di sottrazione di suolo agricolo per cementificare ulteriormente il nostro territorio che appartiene ad una regione, il Veneto, con il più alto indice di cemento rispetto al resto d'Italia. Abbiamo assistito inoltre ad una carrellata inutile di opere pubbliche, già realizzate in anni precedenti o in corso di realizzazione e incomplete come per esempio i marciapiedi e la pista ciclabile su via Cavour, la rotonda su via Boccaccio, la nuova strada ancora chiusa sempre su via Boccaccio a Roncajette. Come abbiamo sempre sostenuto laddove ci siano delle delibere e degli atti che giudichiamo favorevoli per i cittadini, diamo il nostro contributo come è avvenuto in occasione della costruzione della nuova pista ciclabile lungo viale del Lavoro, unica da attribuire a questa legislatura. Si rammenta a tal proposito che attraverso un'apposita interrogazione consigliare ne avevamo sollecitato la realizzazione più di due anni fa. Tuttavia quest'opera, come segnalatoci da alcuni cittadini, risulta pericolosa e incompleta per due motivi:

- la pista inizia in modo strano all'interno di via Ilaria Alpi, dentro un incrocio e con una insufficiente protezione verso il fossato, e termina sulla strada senza un cartello evidente di fine pista;
- il termine della pista verso la ZIP finisce in un parcheggio con evidente difficoltà per un ciclista di proseguire o accedere alle aziende della zona artigianale.

Secondo noi dovrebbe essere completata in entrambe le direzioni: verso l'incrocio tra viale del Lavoro e via Marconi, lungo la statale, e verso la zona artigianale all'altezza dell'autostrada. Auspichiamo che l'amministrazione comunale ponga rimedio nell'immediato alle evidenti criticità e individui in tempi brevi le risorse per il prolungamento in entrambe le direzioni di tale pista ciclabile.

Consigliere Hussein Bazzi
hussein_bazzi@comune.pontesannicolo.pd.it

MARCO SCHIAVON
CAPOGRUPPO PER CAMBIARE PONTE SAN NICOLÒ

IN ARRIVO SONDAGGI PER I CITTADINI DI PONTE SAN NICOLÒ

In questi giorni sono arrivate alle famiglie di Ponte San Nicolò (e verosimilmente anche Legnaro e Polverara) le schede per il "sondaggio". Siamo d'accordo con la fusione? Gli amministratori dei tre Comuni portano avanti questo loro progetto. Calato dall'alto, non dalla comunità. Una fusione di cui non c'era traccia nei loro programmi elettorali.

Sarà completato il così detto "studio di fattibilità" di fatto finanziato con soldi della Regione.

Non siamo per nulla convinti. Stiamo parlando di una scelta irrevocabile: non potremo tornare indietro. La Legge vieta, una volta che i Comuni si siano uniti, di tornare come prima.

Da un punto di vista strategico, per la nostra comunità, le nostre associazioni, ritengo sarebbe stata più opportuna una fusione con Padova. Servizi di alto livello già funzionanti e pronti per essere estesi al nostro territorio. Ad ogni modo, se l'attuale amministrazione è di avviso diverso e ritiene che il futuro del nostro Comune risieda nei territori di Legnaro e Polverara, ebbene, avrebbe dovuto iniziare con una Unione di Servizi. Avrebbe dovuto iniziare misurandosi con i propri cittadini, unendo i diversi servizi, verificando la loro operatività. Iniziando a mettere assieme uffici tecnici, demografici, polizia, con uno dei tanti strumenti che l'ordinamento mette a disposizione. Una convenzione, un consorzio. Per i quali comunque vi sono aiuti.

Osservo che esperienze molto più semplici della fusione, operate anche in Comuni molto vicini a noi, sono miseramente fallite. Solo che una convenzione si può sciogliere, la fusione no. Senza contare che l'unione di servizi avrebbe permesso di creare una comunità unita; ci avrebbe permesso di convivere prima del "matrimonio". Solo a fronte di una comunità che già condivida uno spirito di appartenenza, sarebbe stato opportuno dotarsi di organi amministrativi comuni, un solo Sindaco, un solo Consiglio. La fusione è un "matrimonio" indissolubile.

Ancora, a seguito di questo sondaggio, si concluderà il cosiddetto studio di fattibilità. Che però a mio parere non è uno studio di "fattibilità". Non esistono fusioni "non fattibili". Si tratta, più semplicemente, di uno studio che dovrebbe rappresentare, grosso modo, la realtà di questo nuovo Comune. Sarebbe stato più utile, invece, che dei tecnici ci aiutassero a scegliere tra le varie opzioni possibili. Che tra diversi scenari, tra tutte le fusioni possibili, ci indicassero la migliore. Questo sì sarebbe stato un valore aggiunto e avrebbe aiutato non solo gli amministratori, ma anche la comunità in questa importante scelta.

È naturale che i Sindaci, che stanno promuovendo la fusione, cerchino di valorizzarla con ogni mezzo. Il sondaggio però doveva essere eseguito in modo più corretto. Le schede di voto dovevano essere neutre ed invece invitavano in modo sfacciato ad un voto favorevole. Noi avevamo interesse a conoscere esattamente l'opinione dei nostri cittadini e di conoscerla prima di mettere in moto l'immensa macchina che dovrebbe portare alla fusione.

Questa fusione influirà pesantemente sulla vita quotidiana in termini di logistica, servizi, uffici, risorse. Sembra che i Sindaci si siano fatti lusingare dall'aspettativa di ottenere dallo Stato Italiano importanti contributi; tuttavia, ad oggi, risulta un finanziamento statale, forse per 30 milioni, ma per tutto il territorio nazionale. Temo, come purtroppo la storia di questo paese insegna, che le promesse del Governo non saranno mantenute per il semplice fatto che non ci sono i soldi.

Arriverà per i cittadini il momento di decidere. Se mai dovesse essere autorizzata questa fusione, sarà organizzato un vero referendum locale. È importante parteciparvi. Sarà valido anche con la partecipazione di poche decine di persone. Poche persone potrebbero decidere del futuro del nostro Comune e di tutto quello che ci sta dentro, le nostre famiglie, le nostre associazioni, il nostro lavoro, le nostre case e proprietà. Non possiamo quindi non chiedere a ciascun cittadino di seguire e interessarsi con attenzione allo sviluppo di questo strano progetto politico dei tre Sindaci di Ponte San Nicolò, Polverara e Legnaro.

Consigliere Gianluca Zaramella
Per Cambiare Ponte San Nicolò

Per segnalazioni, richieste, consigli, proposte:
marco_schiavon@comune.pontesannicolo.pd.it

TERRITORIO E PATRIMONIO

IL PAT ADOTTATO

Ritengo opportuno comunicare ai miei concittadini che il Pat non cementifica Ponte San Nicolò, come affermato sia in consiglio comunale sia alla stampa da alcuni consiglieri di opposizione. Credo si debba dire, come già fatto, che il Pat non assegna nessuna superficie e volumetria a chicchessia, una volta si diceva che zonizza il territorio, cioè suddivide il territorio comunale in zone territoriali. Il Pat non è un piano "conformativo", proprio per la sua natura di piano strategico e rinvia il tutto al "piano del sindaco", il PI, che spero si inizi a predisporre entro l'anno. I numeri emersi dalla relazione del Pat sono esclusivamente delle opportunità che la legge regionale, ponendo dei limiti massimi, consente al nostro territorio comunale e che il Pat e, quindi, l'Amministrazione comunale devono trasformare in strategie di sviluppo futuro. Mi riferisco, in particolare, alla superficie agricola trasformabile (Sat) che è prevista in circa 12 ettari, tale misura rappresenta il limite massimo che il PI potrà trasformare. Il Pat aggiunge a questo limite, dove eventualmente poterla trasformare, con delle indicazioni puntuali, linee preferenziali di sviluppo, che per noi indicano tra l'altro delle strategie di riqualificazione del nostro territorio. Infatti vengono previsti solo ambiti che devono portare a soluzione anche situazioni precarie già esistenti. Lo stesso discorso vale per il volume previsto in relazione tecnica, che non è altro che la sommatoria tra quello ancora da ultimare nell'attuale Prg e la nuova eventuale possibilità. Quindi il dire "è meglio prima usare o riutilizzare l'esistente" è proprio ciò che abbiamo chiesto ai tecnici del piano, è il nostro primario obbiettivo: usare ciò che già c'è e inutilizzato e poi eventualmente del nuovo volume.

Il Pat prevede, auspica la riqualificazione, la rigenerazione del territorio di Ponte San Nicolò, ma lascia la facoltà poi ai cittadini. Credo che cementificare il territorio sia ben altro. Mi meraviglia come si cerchi di comunicare il pensiero della programmazione territoriale, intesa come e solo ed esclusivamente in modo egoistico, e cioè "a posto io e la mia famiglia a posto tutti" (leggo dalla stampa locale e pure dagli interventi in consiglio comunale da parte delle minoranze), invece di cercare di coniugare le esigenze attuali e future del nostro territorio.

Al Pat abbiamo cercato di dare una visione strategica che tenga conto sia del presente del nostro territorio, prevedendo per esempio l'istituto della rigenerazione immobiliare urbanistica di Ponte San Nicolò, come pure un'impronta ambientale con la valorizzazione dell'asta fluviale del Bacchiglione e dei corsi d'acqua minori, ma ancora prevedendo il parco urbano tra la zona produttiva e l'edificato di via Ilaria Alpi. Proposta sempre avanzata da chi oggi ci contesta, ma mai certificata su piano, ora esiste.

Ma il Pat delinea, anche per le future generazioni ed eventualmente anche per accogliere nuove richieste abitative e lavorative che giungono da fuori comune, prevedendo delle linee di sviluppo che potranno consentire nuove espansioni, che dovranno rientrare con il PI nei limiti massimi consentiti, in particolare non potranno superare i famosi 12 ettari di Sat nel loro complesso.

Credo sia corretto dare la possibilità alle prossime generazioni di avere le stesse opportunità che, chi prima di noi, ci ha lasciato. La nostra sfida sarà quella di essere in grado di governare questo fenomeno. Proprio per questo in tale contesto mi sono sentito di lanciare un'idea di "Aereotram". I nostri figli non possono soffocare per 30.000 passaggi al giorno sulla nostra strada. Ricordo che la sfida da risolvere non è solo il problema della fluidità, della presenza veicolare odierna, ma anche e soprattutto la diminuzione dei passaggi giorno e quindi la diminuzione di inquinamento. Credo sia un dovere, un obbligo come amministratore proporre delle soluzioni a tale disagio, e credo, con l'apporto di tutti, sia un dovere renderle concrete. E comunque credo anche sia saggio e corretto accogliere soluzioni alternative alla problematica dell'inquinamento presente sul nostro tratto di statale.

In questi giorni di pubblicazione del Pat sto visitando i luoghi di aggregazione del nostro territorio per ulteriormente informare su ciò che il 6 marzo è stato adottato, mettendomi a disposizione per approfondimenti, chiarimenti, spiegazioni proprio perché, come ho detto durante il consiglio comunale, il 6 marzo è una data storica per Ponte San Nicolò.

Martino Schiavon
Vicesindaco e assessore alla Progr. territoriale, Patrimonio e Att. produttive
martino.schiavon@comune.pontesannicolo.pd.it

CHE FARMACI PORTARE IN VACANZA?

Un viaggio o una vacanza sono un'esperienza troppo interessante per essere rovinati da una malattia o da un malessere. Per questo quando prepariamo tutto quello che ci serve dobbiamo prestare un po' di attenzione nell'allestire una piccola farmacia da mettere in valigia. La tendenza in genere è quella di portarci di tutto, anche quello che non serve. Per ovviare a ciò, dobbiamo innanzitutto pensare alla destinazione che abbiamo scelto.

Partiamo per un posto esotico?

Allora è bene cominciare una settimana prima della partenza ad assumere **fermenti lattici**, e degli integratori a base di **carotenoidi** per aiutare la pelle a difendersi dal sole. Chiaramente questi vanno messi in valigia perché continueremo a prenderli anche durante il soggiorno.

Andiamo al mare?

In questo caso oltre agli integratori di cui parlavo prima per **difendere la pelle**, se soffriamo di mal di mare potremo portarci un rimedio contro la **nausea**, le vertigini o il vomito che può essere un farmaco di automedicazione come il **Dimenidrinato** o un rimedio naturale come ad esempio **Coccolus** o **Nux Vomica**.

Dobbiamo prendere l'aereo?

Se facciamo parte di quelle persone che soffrono durante il volo, possiamo utilizzare dei **blandi ansiolitici** che ci porteremo con noi, oppure ci rivolgeremo a dei rimedi quali **Gelsemiun**.

A questo punto procediamo con la preparazione della "farmacia ambulante", non dimenticandoci per prima cosa della terapia che seguiamo abitualmente; ad esempio i nostri **farmaci per la pressione**, la **pillola anticoncezionale**, la **terapia per la tiroide**, i **farmaci per la prostata eccetera**.

Passiamo poi ai **farmaci di automedicazione** che non dovrebbero mai mancare: **disinfettanti**, **garze sterili**, **ghiaccio secco**, **cerotti**, **creme cicatrizzanti**, **creme per contusioni e per alleviare il prurito** dopo una puntura di insetto o il bruciore dopo una scottatura solare, **antiemetici** contro il vomito se si soffre di mal d'auto o mal di mare, farmaci blandamente sedativi se si sa già che per le prime notti non si riesce a dormire, **lassativi** in caso di occasionale stitichezza o al contrario **antidiarroici** in caso di diarrea. Aggiungerei anche qualche **spray o caramella balsamica per la gola** se l'aria condizionata ci aggredisce troppo e un **collirio** rinfrescante per gli occhi. Infine la storica **aspirina** o qualche altro fans (ad esempio l'**ibuprofene** ossia il moment o similari) che va benissimo sia per il mal di testa che per la febbre.

Ultima raccomandazione

Ricordiamoci che è fondamentale e **necessario conservarli nel modo corretto**. Quindi, se viaggiamo in aereo dovremo tenerli nel bagaglio a mano poiché in stiva le temperature potrebbero essere molto basse; se invece viaggiamo in auto, **teniamoli sempre lontani dalla portata dei bambini** e **controlliamo** che **la temperatura** all'interno dell'auto non raggiunga i 30 gradi. Se così inevitabilmente fosse (...vedi giornate come questa!) infiliamoli all'interno di una borsa termica provvista di ghiaccetto!!

E poi... BASTA... PARTIAMO CHE SICURAMENTE NON AVREMO BISOGNO DI NIENTE!!

DOTT.SSA MONICA BELLUCO - Parafarmacia Rio di Ponte S. Nicolò

PARAFARMACIA
DOTT.SSA MONICA BELLUCO
... dove il Farmaco incontra la Medicina Naturale ...
Rio di Ponte San Nicolò (PD) - P.zza Ruzante, 5 - tel e fax 049 8962941
cell 348 7237255 - e-mail parafarmaciabelluco@yahoo.it
SEGUICI SU FACEBOOK - www.facebook.com/dottoressabelluco

Informazione commerciale

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

APPROFITTIAMO DELL'ESTATE

Sfruttando la pausa estiva, verranno realizzati i nuovi impianti strutturati di trasmissione dati presso la scuola elementare Marconi di Roncaglia e la scuola media Doria di Ponte San Nicolò. Lo scorso maggio sono stati approvati i progetti esecutivi per importi rispettivamente di 43000 e 35000 euro. I due procedimenti, nel momento in cui scriviamo, sono in fase di gara di appalto e a breve si procederà con le assegnazioni.

Dal prossimo anno scolastico, quindi, non solo quelle di informatica, ma tutte le aule potranno disporre di un impianto dati stabile e moderno a servizio delle nuove tecnologie di classe come, ad esempio, le lavagne interattive multimediali-LIM.

Luca Gambato
Assessore Lavori Pubblici e Ambiente
luca.gambato@comune.pontesannicolo.pd.it

In alto, l'assessore Luca Gambato e una lavagna LIM.
A lato, il logo "Patto dei Sindaci - Un impegno per l'energia sostenibile".
Sotto, la visita all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Legnaro.

AGGIORNAMENTO DEL PAES (PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE)

L'iniziativa "Patto dei Sindaci", lanciata dalla Commissione Europea nel 2008, coinvolge tutti i Governi Locali d'Europa nel raggiungimento degli obiettivi comunitari al 2020 in tema di energia e cambiamenti climatici:

- Riduzione del 20% delle emissioni climalteranti al 2020;
- Aumento del 20% dell'efficienza energetica al 2020;
- Aumento del 20% dell'utilizzo di energia rinnovabile al 2020.

Il Comune di Ponte San Nicolò riprende il percorso con SOGESCA come partner tecnico di riferimento. Nel 2014 ha approvato il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Paes). Ora, nel maggio 2017, la collaborazione continua con la redazione del report di analisi e verifica dell'efficacia del piano.

L'obiettivo del PAES è quello di abbattere una quota di emissioni climalteranti al 2020 pari a **12.633 tCO_2e** rispetto ai livelli registrati nel 2009 (anno di riferimento). **Entro il 2020 Ponte San Nicolò deve ridurre la quota emissiva del 20% rispetto a quella registrata nel 2009, passando pertanto dalle 63.168 tCO_2e a 50.535 tCO_2e**. In questa fase il Comune dovrà presentare alla Commissione Europea il Report sullo stato di attuazione del proprio Paes, andando a verificare l'efficacia delle misure precedentemente stabilite per il periodo 2015-2020 e il loro stato di attuazione.

Un complesso e costante lavoro di pianificazione energetica, che per sua natura non avrà risultati immediatamente misurabili, ma costituisce solido fondamento per una cultura energetica basata sulla riduzione delle emissioni.

Assessore Luca Gambato

PORTE APERTE A FISICA NUCLEARE

Ci siamo a lungo chiesti se l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Legnaro (INFN) fosse disposto a raccontarci qualcosa sull'attività di ricerca. Un'eccellenza di portata internazionale, un prestigioso vicino di casa che, di fatto, nessuno conosceva. Come si suol dire: "basta chiedere". Con grande disponibilità e accoglienza, non solo siamo stati ospitati nei laboratori, ma tra ottobre e maggio abbiamo organizzato insieme: 4 turni da 2 ore di visita guidata (oltre 200 i partecipanti totali) e 3 serate divulgative sulle applicazioni della fisica nucleare (la fisica applicata all'arte, alla salute e all'ambiente).

Un sincero grazie a tutto lo staff del Laboratorio di Legnaro, che ci ha accolto con grande simpatia e professionalità.

Assessore Luca Gambato

L'assessore Marco Bortolazzi.
In alto, un momento della cerimonia d'inaugurazione della pista ciclopedonale di viale del Lavoro.
Sotto, un varco elettronico posizionato nel territorio comunale.

VIABILITÀ, NUOVE TECNOLOGIE E SICUREZZA

INAUGURATA LA PISTA CICLO-PEDONALE IN VIALE DEL LAVORO

Numerosa la presenza dei cittadini che hanno voluto festeggiare con l'amministrazione questo importante obiettivo raggiunto. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dei titolari della proprietà dei terreni (Bios Line) e dei rappresentanti dell'impresa (Edra) esecutrice della perequazione. Presenti anche il Comandante della locale stazione dei Carabinieri, Marco Corazza, e il Comandante della Polizia Intercomunale, Antonio Barbieri. Mattinata animata dall'Asd Sphera e dalla scuola di ciclismo "Leandro Faggin". Presente anche la Pro Loco che ha organizzato un piccolo rinfresco.

Quest'opera era attesa da decine di anni in quanto viale del Lavoro era notoriamente molto pericoloso per ciclisti e pedoni. Questo percorso, lungo circa 500 metri in un contesto rurale bellissimo e corredato da opportuna alberatura e illuminazione, che si può percorrere in massima sicurezza, è stato realizzato con un bel lavoro di squadra tra i vari assessorati e uffici (Edilizia privata e Lavori pubblici) di programmazione, contrattazione e ricerca delle risorse. A fine 2015 c'è stato l'esproprio bonario di una fascia di otto metri di terreno agricolo e nell'autunno dell'anno scorso sono iniziati i lavori ad un costo complessivo di 145.000 euro.

Marco Bortolazzi
Assessore Viabilità, Trasporti, Nuove Tecnologie, Sicurezza, Protezione Civile
marco.bortolazzi@comune.pontesannicolo.pd.it

ATTIVATO IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CON TELECAMERE LETTURA TARGHE

Sono attivi da qualche settimana i primi due varchi elettronici installati ad inizio 2017 lungo la SS 516. Questi varchi sono dotati di una coppia di videocamere (una per corsia di ingresso e uscita) con individuazione e riconoscimento automatico dei veicoli che transitano e lettura delle targhe fino a 130 km/h con qualsiasi condizione climatica e di luminosità. Grazie a questa tecnologia, in funzione 24 ore su 24 in modalità automatica (senza operatore), si ha un controllo attivo del territorio. Il sistema elabora di continuo le immagini riprese in tempo reale, individua la targa e registra i dettagli del transito (posizione, orario ecc.). Si collega automaticamente ai database in tempo reale, verifica transiti non autorizzati o sospetti (auto rubate o inserite in apposite black list) e se il mezzo è in regola con l'assicurazione e la revisione.

Il problema delle auto non assicurate ha raggiunto notevoli proporzioni. Non si tratta solo di una questione economica, ma anche di un grave problema sociale, che colpisce i cittadini onesti che, in caso di sinistro, si trovano danneggiati e coinvolti in questioni legali con persone non capaci di risarcire i danni cagionati e le spese legali. L'allarme scatta quando l'auto non assicurata passa sotto la telecamera di lettura targhe. Questa è in grado di notificare l'allarme in tempo reale al sistema e al tablet in dotazione alla Polizia Locale. All'interno della notifica è visibile l'immagine del veicolo e sono presenti i dati di pertinenza (targa, modello, scadenza assicurazione ecc.). Il tempo che intercorre tra la lettura della targa, la consultazione del database e la notifica è di circa 2-3 secondi. In questo modo l'agente può fermare l'auto sprovvista di assicurazione o revisione in modo scientifico in tempo reale e non con gli abituali controlli casuali. Chi viene fermato con assicurazione scaduta riceve una sanzione di 848 euro (art. 193 CdS) e la confisca del veicolo.

Il sistema segnala con il medesimo meccanismo anche le auto rubate. Quando il sistema segnala il transito di un'auto rubata, significa che un malvivente la sta guidando e che probabilmente è in zona per compiere azioni illecite a scapito di qualche cittadino. Questo consente alle Forze dell'Ordine locali di potersi organizzare ed evitare che il malvivente commetta illeciti a danno della cittadinanza o delle sue istituzioni. Unitamente a questa eccellente funzione preventiva, il sistema è in grado di tener traccia dei passaggi di tutti i veicoli, offrendo un utilissimo aiuto alle indagini in caso d'incidente stradale, rapina o furto dove non sempre le classiche telecamere di videosorveglianza sono a supporto.

Il progetto complessivo, che prevede un sistema misto di videocamere di contesto e di varchi elettronici per il controllo delle targhe, è in fase di elaborazione e questo terrà conto delle esigenze specifiche del nostro territorio e delle necessità delle forze dell'ordine (Polizia Locale e Carabinieri), che ci hanno dato un prezioso contributo con la loro esperienza sul campo.

Marco Bortolazzi

SOCIALE E POLITICHE PER LA GIOVENTÙ

SOLIDARIETÀ PER I VICINI E PER I LONTANI

Dopo il terremoto che ha coinvolto il centro Italia lo scorso anno, l'Amministrazione, i cittadini e le associazioni hanno scelto di aiutare le popolazioni colpite, raccogliendo fondi attraverso cene, eventi e donazioni libere. Insieme abbiamo raccolto 19.726,62 euro. La metà è stata destinata al Comune di Norcia per la costruzione di quattro moduli che ospiteranno un centro anziani, un centro giovanile, il Municipio e altre attività. Questi moduli avranno delle caratteristiche strutturali tali per cui saranno in grado di accogliere anche un gran numero di persone in situazioni di emergenza. L'altra metà è stata devoluta all'Istituto Omnicomprensivo di Norcia per realizzare il progetto E-book per gli studenti. L'Istituto era già gemellato con una nostra classe quinta della scuola primaria "Giuliani", che ha anch'essa raccolto dei fondi grazie al calendario 2017 "Diamo un volto ai luoghi" preparato dagli alunni.

Marta Burattin
Assessore al Sociale, Politiche per la Gioventù e di Comunità
marta.burattin@comune.pontesannicolo.pd.it

PONTE SAN NICOLÒ, UN COMUNE SEMPRE PIÙ EUROPEO

Continua l'attività di sensibilizzazione alla cittadinanza europea e prosegue il nostro legame con le città gemellate (Dobra e Crest). Quest'anno infatti il Progetto Europeo "Imagine", promosso da Crest in collaborazione con altre città europee, ha coinvolto attivamente alcuni cittadini del territorio nell'immaginare l'Europa che vorrebbero. A fine marzo, invece, ci hanno raggiunto due consiglieri comunali polacchi dalla nostra gemella Dobra per partecipare alla "Marcia dei Sindaci" insieme alle amministrazioni di altri nostri comuni vicini; un segno di amicizia e attenzione per i nostri eventi che sempre più si aprono ad orizzonti europei. Proprio grazie all'attenzione e al lavoro che Ponte San Nicolò e l'Associazione "I Gemellaggi" riservano a queste tematiche, il nostro Comune quest'anno riceve il "Diploma Europeo", primo passo per raggiungere il più alto riconoscimento europeo: il Premio d'Europa.

Assessore Marta Burattin

COLLETTA ALIMENTARE

Il 6 maggio un gran numero di volontari e di associazioni si è ritrovato davanti a tutti i supermercati del nostro territorio. Sono stati raccolti generi alimentari e prodotti per l'igiene personale per aiutare il Banco Alimentare a continuare la sua attività di sostegno con la borsa della spesa a favore di circa trenta nostre famiglie in difficoltà. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono spesi per l'organizzazione della giornata. Grazie alla generosità di tutti si sono raccolti più di 2000 kg di generi alimentari e prodotti per l'igiene.

Assessore Marta Burattin

QUALCHE EVENTO DA RICORDARE...

Il 25 aprile l'Amministrazione ha festeggiato la Liberazione anche con la consegna delle tessere elettorali ai neo 18enni. Davanti al Monumento ai Caduti a Ponte San Nicolò si è vissuto un appuntamento all'insegna del ricordo e del rilancio di temi quanto mai attuali. In questo importante momento i nostri giovani concittadini presenti hanno ricevuto dal sindaco la tessera elettorale e la Costituzione, strumenti di partecipazione attiva alla vita politica del nostro Paese.

Il 5 maggio, presso il centro dell'Associazione "Amici del Mondo", si è svolto un incontro formativo sulla sicurezza stradale alla presenza del Comandante della Polizia Municipale Antonio Barbieri e dell'ingegner Salvatore De Domenico della Motorizzazione Civile. È stata una serata ricca di spunti e curiosità, promossa dalle associazioni "Amici del Mondo" e "Anglat", per rendere sempre più consapevoli gli autisti di oggi e di domani.

Assessore Marta Burattin

PUBBLICA ISTRUZIONE

INCONTRO CON SIMONA ATZORI

L'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo da tempo lavorano insieme alle associazioni del territorio per far conoscere ai ragazzi delle scuole la disabilità. Lo scorso 24 marzo, grazie alla collaborazione con l'associazione Amici del Mondo, circa 500 ragazzi delle nostre scuole hanno avuto modo di incontrare Simona Atzori: ballerina e pittrice di fama nazionale, senza braccia dalla nascita. All'incontro, che ha toccato e commosso anche gli adulti presenti, i nostri giovani concittadini hanno partecipato con estrema attenzione e molto entusiasmo, per questo ho deciso di affidare alle loro emozioni il compito di descrivere questo straordinario incontro. Di seguito i pensieri di alcuni scolari.

"Non era come tutte le altre mattine, ma tutto sembrava più speciale, avevo aspettato con impazienza quel giorno e finalmente era arrivato il momento".

"All'inizio provavo paura, paura di non capire i sentimenti che ci voleva trasmettere, ma poi ho iniziato a viverli: gioia, felicità e tante altre emozioni che non hanno neanche un nome per definirle".

"Prima di incontrarla ero un po' intristita per lei perché pensavo a come potesse stare senza le braccia. Dopo però mi sono accorta che usa i suoi piedi come se fossero le sue mani: gesticolava, leggeva, usava il telefono...insomma per lei era normale non avere le braccia".

"All'inizio Simona sembrava che fosse una danzatrice come tutte le altre, ma appena l'ho vista, sono rimasto stupito perché guardandola bene era…senza braccia! Questa cosa all'inizio mi impauriva un po', dopo però è cominciata a sembrarmi una donna normale, anche perché leggendoci alcuni aneddoti della sua vita dalla sua autobiografia ho capito che non ci manca niente se crediamo e mettiamo il cuore in quello che facciamo".

"Ha scritto anche un libro intitolato 'Cosa mi manca per essere felice'. Secondo me nessuno si è mai posto questa domanda, perché noi pensiamo solo ai beni materiale e non a migliorare la vita degli altri".

"Sua mamma è stata coraggiosa perché invece di demoralizzarsi perché aveva una figlia con un grave handicap, l'ha aiutata per il suo cammino".

"Un altro tema che mi è piaciuto, è stato l'amore dei genitori per lei e la fiducia che hanno sempre avuto di Simona".

"Simona non si è mai scoraggiata perché ha sempre pensato a quello che aveva e non a quello che non aveva".

"E per finire ci ha fatto vedere alcune sue foto che guidava una Ferrari. Quindi da piccola ad ora è riuscita a fare tutte le cose che facciamo noi senza braccia. Quindi non mi è sembrata per niente disabile".

"Questa esperienza mi ha insegnato che possiamo diventare tutto quello che vogliamo, se lo desideriamo tanto e ci impegniamo ogni giorno per imparare tante piccole cose, che messe tutte insieme però fanno una differenza e ci rendono speciali".

"Mi ha trasmesso il messaggio che nella vita si deve dare sempre il massimo e impegnarsi in tutto quello che si fa sfruttando al meglio quello che si ha".

"Ma soprattutto sono stata colpita da come una persona dall'apparenza fragile possa aiutare altre persone con l'amore".

"Oggi ho scoperto una cosa fantastica: le persone ti possono sorprendere in tutti i modi, nessuno è uguale perché nessuno è capace di fare quello che fa l'altro. Se passi solo dieci minuti con lei e la guardi capisci che i problemi si affrontano sempre, grandi o piccoli che siano".

"Mi sono immaginata ogni cosa che diceva e ho provato a mettermi nei suoi panni (io non sarei così felice ad essere senza gli arti superiori): grazie Simona di esistere!".

"Per il mondo sei una persona, ma per noi sei stata una vera testimonianza che con l'amore tutto si può fare!".

"Per me è stata una bella dimostrazione di vita".

"Se dovessimo disegnare Simona, l'immagine più appropriata sarebbe un sole, che rende più lucenti tutti i colori come fa lei con le persone che ha intorno. È capace di tirare fuori il meglio di ognuno, riempiendo di amore il presente e di trasmettere un'irrefrenabile voglia di vivere il futuro" (classe 3F).

"Rifaremmo mille altre volte questo incontro con Simona Atzori perché è proprio un esempio da seguire, una ragazza eccezionale che tutti vorrebbero come sorella" (classe 2F).

Emy Ravazzolo
Assessore alla Pubblica Istruzione
emy.ravazzolo@comune.pontesannicolo.pd.it

Studio di Psicologia e Psicoterapia
Dott.ssa Anna Salmaso

riceve presso
il suo studio privato a
Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 377/2294312
Tel. 347/1257036
anna.salmaso@libero.it
Fax 049/2950475
www.centromentecorpo.it

MANIFESTAZIONI

SUCCESSO PER LA PRIMA FESTA DEI BAMBINI

Domenica 28 maggio presso la Biblioteca si è tenuta la prima edizione della Festa dei Bambini. L'evento, realizzato nel contesto del Maggio dei Libri, ha coinvolto i piccoli sannicolesi dagli 0 ai 13 anni che, con i loro genitori, hanno potuto vivere un pomeriggio di gioco e divertimento. A partire dalle 16 i numerosi bambini intervenuti hanno sperimentato i giochi del Ludobus e assistito al divertente spettacolo della compagnia Ridoridò. Un particolare spazio è stato offerto, inoltre, agli oltre 100 nati nel 2016 per poter dar loro l'occasione di entrare in contatto con la ricca proposta culturale dell'Amministrazione dedicata ai piccolissimi e per illustrare alle loro mamme e papà i servizi e le possibilità riservate alla genitorialità. Ai nati del 2016 è stato donato un libro di benvenuto di "Nati per Leggere", il progetto di promozione della lettura ad alta voce ai bambini, frutto della collaborazione tra pediatri e bibliotecari, oltre che la possibilità di richiedere la tessera di accesso ai servizi bibliotecari.

Si è trattato di una nuova iniziativa che ha riscosso un notevole successo non solo tra i bambini, ma anche presso i genitori che hanno avuto la possibilità di conoscersi e confrontarsi in un momento di socialità dedicato alle famiglie più giovani.

Gabriele De Boni
Consigliere delegato alle manifestazioni
gabriele.deboni@comune.pontesannicolo.pd.it

TERZA ETÀ

OCCASIONI DI AGGREGAZIONE E NON SOLO

L'Associazione Centro Sociale Pino Verde continua le sue attività a favore della socializzazione dell'anziano. Lo scorso 29 aprile ha ospitato nella sua sede i parroci delle parrocchie situate nel territorio comunale per una celebrazione congiunta della santa messa, in apertura del mese mariano. Potrebbe sembrare un luogo inusuale per celebrare una messa, ma è stata l'occasione per i nuovi parroci e i molti partecipanti di entrare in contatto con questa bella realtà del territorio.

Con la bella stagione, dal giorno di Pasqua, mamme e bambini possono frequentare il parco alberato del Centro tutti i pomeriggi; il parco è attrezzato con giostrine con possibilità di mangiare un gelato, bere una bibita e, perché no, scambiare due parole con gli ospiti del Centro, fare una partita di calcetto o qualche tiro alle bocce.

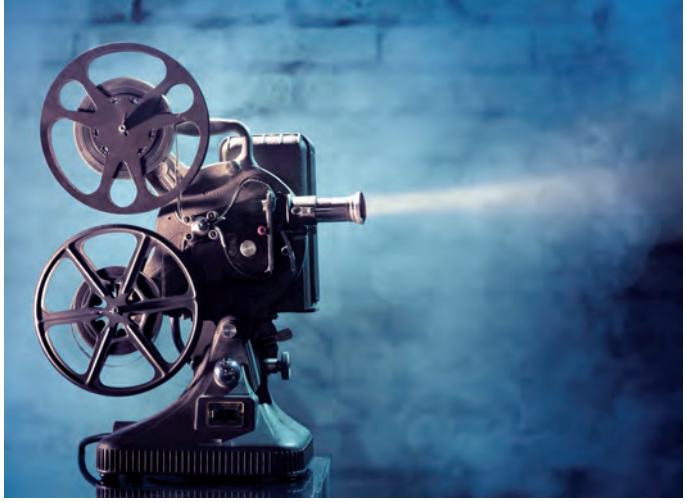
Ben 35 anziani, singolarmente o in coppia, sono andati al mare nella spiaggia di Bellaria-Igea Marina o in quella di Ischia Terme sfruttando le convenzioni sottoscritte da ANCeSCAO, un'occasione per trascorrere momenti di relax in compagnia. Nel mese di giugno per soci e simpatizzanti è stata programmata una cena a base di "peoci". In programmazione anche una gita al Museo di Adria con pranzo e passeggiata in spiaggia. Anche quest'anno non mancherà l'ormai tradizionale festa dei nonni nella prima settimana di ottobre.

Il Centro sociale Pino Verde, oltre che un luogo di aggregazione, è sempre di più un punto di riferimento per ottenere informazioni adeguate relativamente ai problemi quotidiani; è grazie alle attività del centro, infatti, se recentemente sono state organizzate iniziative per informare i soci su cos'è cambiato dal 1° gennaio 2017 relativamente ai contratti Gas ed Enel, come salvaguardarsi dalla crisi delle banche e, ancora, come prestare attenzione alle truffe telefoniche o mettere in pratica misure di sicurezza.

Il consigliere con delega alla Terza Età, Rosalba Moro. *In alto*, il consigliere con delega alle Manifestazioni, Gabriele De Boni e due primi piani della "Festa dei Bambini".

Con la convinzione che il Centro Sociale sia uno spazio di tutti, allo scopo di farvi partecipare alla programmazione delle iniziative, siete invitati a far pervenire eventuali richieste di approfondimento di tematiche che vi possono interessare.

Rosalba Moro
Consigliere delegato alla Terza età



CULTURA

INIZIA L'ESTATE A PONTE

Torna anche quest'anno il contenitore di eventi che allieteranno le calde serate sannicolesi. In programma numerosi appuntamenti con musica, teatro, cinema al Parco Vita e in sala Civica. Di seguito il programma:

- Sabato 1 luglio "Voglio vivere così…!" con la Compagnia d'opera Vicenza Lirica;
- Sabato 8 luglio concerto di musica mediterranea con Mediterranean Ensemble;
- Giovedì 13 luglio film "La mia vita da zucchina", regia di C. Barras (in sala Civica);
- Sabato 15 luglio teatro "Ti presento papà" con la Compagnia *Micromega*;
- Giovedì 20 luglio teatro di burattini "Lo strano esperimento del dottor Pinkerton" con la Compagnia L'Aprisogni;
- Martedì 25 luglio film in sala Civica "Lion" regia di G. Davis;
- Venerdì 28 luglio teatro "La sensale di matrimoni" con la Compagnia La Ringhiera;
- Giovedì 3 agosto film in sala Civica "Il GGG", regia di S. Spielberg;
- Giovedì 10 agosto film in sala Civica "La La Land", regia di D. Chazelle.

Gli appuntamenti in cartellone sono ad ingresso gratuito con inizio alle 21.15. In caso di maltempo gli spettacoli e i concerti in programma al Parco Vita nei giorni 1-8-15-20-28 luglio saranno ospitati nella sala civica Unione Europea di viale del Lavoro. Per informazioni si può contattare la biblioteca: telefono 049.8961532; e-mail biblioteca@comune.pontesannicolo.pd.it.

Nella foto, la panchina della poesia di Ponte San Nicolò.

UNA PANCHINA PER CELEBRARE LA GIORNATA DELLA POESIA

Ogni anno il primo giorno di primavera si celebra la giornata della poesia. A Ponte San Nicolò, lo scorso 21 marzo, per ricordare questa ricorrenza è stata scelta una panchina di piazza Liberazione. Marika Daniele, studentessa universitaria di letteratura straniera, ha pensato, in collaborazione con la Biblioteca e le Attività Culturali del Comune, di creare nella piazzetta un angolo di poesia e di incontro. Armati di pennelli e colori, Marika e Nicola Bertin hanno dipinto di azzurro schienale e sedile di una panchina e sopra il colore hanno scritto i versi di una canzone di Giorgio Gaber: "Libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, libertà non è uno spazio libero. Libertà è partecipazione". E sugli alberi accanto alla panchina hanno appeso decine di poesie a disposizione dei passanti. "Ho scelto queste parole – ha detto Marika - perché ci lamentiamo sempre di tutto, ma non agiamo quasi mai in prima persona. Invece se tutta la comunità collabora, è attiva, si informa e si interessa, se ci si ascolta, allora avremo trovato la nostra libertà. Il mio vuole essere un gesto simbolico. Per dire che anche un posto degradato con un po' di impegno può generare bellezza". L'iniziativa è piaciuta alle moltissime persone che si sono fermate incuriosite e hanno colto poesie e pensieri dai rami.

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

L'IMPORTANZA DELLA MANUTENZIONE DEGLI SCOLI PRIVATI

Per evitare eventi alluvionali è necessario che il sistema idrico di superficie sia efficiente, ma questo non basta: anche la rete di scolo privata deve garantire il regolare deflusso delle acque, per questo i proprietari devono far eseguire una manutenzione costante dei fossi e dei corsi d'acqua ricadenti nelle loro proprietà. Attenzione, però, perché in caso di inadempienza, provvede il Consorzio di bonifica ad effettuare gli interventi necessari, addebitando i costi sostenuti per le opere ai privati stessi, così come prevede il nuovo regolamento di polizia idraulica, approvato dalla Regione Veneto.

Questa Amministrazione ha intrapreso, nei mesi successivi all'evento alluvionale che ha colpito il nostro territorio nel novembre del 2010, un monitoraggio della rete scolante minore, quella interna ai fondi privati. Nelle linee programmatiche di questa amministrazione sotto il capitolo ambiente è inserito un paragrafo chiamato "Piano Fossi". Dall'inizio del mandato l'amministrazione, attraverso i tecnici comunali coadiuvati dal gruppo dei Volontari della Protezione Civile (che ringraziamo nuovamente), ha svolto indagini, scattato fotografie ed effettuato sopralluoghi al fine di evidenziare quei tratti di fossati ostruiti del tutto o in parte che potrebbero, in caso di piogge intense e continue, rendere difficoltoso il deflusso regolare delle acque. Attualmente si stanno individuando, attraverso le mappe catastali, i proprietari dei terreni sui quali insistono detti fossi, per poi invitarli ad un incontro con il sindaco e il consigliere delegato, rivolto alla definizione degli interventi da effettuarsi.

L'avvio a breve dei lavori di risoluzione delle criticità idrauliche per la ricalibratura del fosso su via Aldo Moro (Roncaglia) e il by-pass su via Sant'Antonio (Rio) da parte del Consorzio sono il risultato tangibile di questa politica di controllo, la quale ha ottenuto da parte della Regione un cofinanziamento pari al 50 per cento del costo totale delle opere.

Tutto questo per raccomandare a tutti i proprietari dei terreni, con al loro interno dei fossi, di controllarne lo stato, e di verificare dopo una pioggia abbondante se questi permettono un deflusso regolare delle acque. Più lentamente le acque vengono recapitate nei fossi principali meglio è (aumento del tempo di corrivazione).

Si raccomanda la manutenzione (taglio e pulizia) delle specie arboree presenti sulle sponde e sulle rive, di far presente a chi esegue le operazioni di aratura di prestare attenzione a non erodere le sponde di scoli e scoline, e, inoltre, di vigilare che ignoti (o meglio idioti) non scarichino dei detriti provenienti da demolizioni edilizie o altro lungo gli stessi.

Novità di questi giorni: nell'APP comunale e nel sito istituzionale è stata inserita una nuova funzione che comunica, in tempo reale, il livello d'acqua presente nell'alveo del Bacchiglione all'altezza della passerella comunale. Notizie più dettagliate saranno date nel prossimo notiziario comunale.

Luca Calore
Consigliere delegato
alla Sicurezza idrogeologica
luca.calore@comune.pontesannicolo.pd.it

PACE E DIRITTI UMANI

PROTEGGIAMO LA NOSTRA CASA

Il 5 e 6 maggio si è svolto a Roma il Meeting nazionale delle scuole della pace, la fraternità e il dialogo. L'evento, che ha avuto come tema "Proteggiamo la nostra casa", è culminato nell'Aula Paolo VI, dove migliaia di studenti provenienti da ogni parte d'Italia si sono incontrati con papa Francesco. In rappresentanza del Comune di Ponte San Nicolò sono intervenuta io, come consigliere comunale delegata alla Pace e ai Diritti Umani, insieme all'assessore all'Istruzione, Emy Ravazzolo. Commovente l'incontro delle scolaresche con il Papa che volentieri si è fatto intervistare dai ragazzi. Questi hanno preso come spunto per le loro domande gli argomenti trattati nell'enciclica "Laudato si'": il problema della Casa comune e della sua cura, di quanto danno abbiamo fatto all'ambiente e alle persone impostando i nostri modelli di sviluppo in maniera dissennata. Papa Francesco ha voluto conoscere i nomi di tutti i giovanissimi intervistatori e ha risposto così pacatamente che sembrava stesse interloquendo in un salotto con pochi intimi, invece che davanti a 10.000 persone incantate ad ascoltarlo.

Papa Francesco è disarmante nella semplicità del suo linguaggio, pur affrontando temi attuali molto difficili e a volte scomodi legati all'ambiente quali la mala economia, la mala politica, la mala tecnologia, lo scarso rispetto della legalità che, purtroppo, porta a danneggiare la Terra in cui viviamo e di cui siamo responsabili. È stata una giornata carica di emozioni, anche per il messaggio del presidente della Repubblica Mattarella inviato ai partecipanti, che ha ricordato come "la nostra società, il nostro continente, il pianeta nel quale viviamo, siano anzitutto una casa comune che va protetta, curata e migliorata con il contributo attivo di ciascuno: questa è la prima condizione di una piena cittadinanza, e dunque di un esercizio dei diritti e dei doveri orientato allo sviluppo integrale della persona".

La nostra amministrazione comunale ha a cuore i temi del bene comune e della legalità ed è particolarmente orgogliosa di onorare la Legalità in ogni occasione. Il 23 maggio ha voluto commemorare i 25 anni dalle stragi di Capaci (23 maggio 1992) e di via d'Amelio (19 luglio 1992) dove hanno perso la vita con le loro scorte i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due Giganti della Legalità. Lo ha fatto piantumando, nell'area verde presso piazza Falcone Borsellino, due alberi d'ulivo (donati da un'azienda del territorio), due piante simbolo di Legalità e di Pace, ideali verso i quali si deve sempre tendere, anche se, a volte, con il sacrificio della vita.

Alessia Gasparin
Consigliera comunale delegata
alla Pace e Diritti Umani
alessia.gasparin@comune.pontesannicolo.pd.it

APPUNTAMENTO CON IL DENTISTA

Intervista con il dott. Paolo Grandesso, medico chirurgo e odontoiatra di Padova con Master in Implantologia osteointegrata e Medicina estetica.

Buongiorno dott. Grandesso, la nostra ultima chiacchierata sui vantaggi in termini di salute di rimuovere le otturazioni in amalgama e le protesi di metalli diversi ha suscitato molto interesse tra i nostri lettori. Alcuni di loro ci hanno chiesto ulteriori informazioni su quanto la moderna Odontoiatria può offrire per rendere le cure più sicure, meno invasive e, per quanto possibile, più "naturali". Cosa ci può dire in proposito?

Buongiorno a lei! L'Odontoiatria ha utilizzato in passato alcuni materiali che si sono poi rivelati tossici o molto pericolosi per la salute: oltre al Mercurio delle otturazioni in amalgama di cui abbiamo già parlato, pensiamo ad esempio alle paste contenenti Arsenico per devitalizzare i denti o ai cementi con Formaldeide utilizzati per le cure canalari. Più recentemente invece sono stati creati alcuni materiali affidabili, sicuri e soprattutto biocompatibili, quali i compositi policeramici a matrice semicristallina, le ceramiche integrali, i biopolimeri, che utilizzati per eseguire otturazioni, per costruire corone e ponti offrono anche un'ottima estetica, una lunga durata e un costo accessibile. Inoltre non provocano reazioni di tipo allergico, non rilasciano prodotti nocivi, non contengono metalli ed hanno caratteristiche fisico-meccaniche paragonabili a quelle dei denti naturali. Nel nostro studio li utilizziamo già da alcuni anni e finora con ottimi risultati.

E invece per quanto riguarda il trapano (che io odio, come sa bene!…) non è stato inventato ancora nulla di meno invasivo che possa finalmente sostituirlo?

Le do una buona notizia! Da poco è commercializzato anche in Italia un laser che, sfruttando le proprietà della luce emessa da alcuni minerali, quali Ittrio, Scandio, Gallio, Granato (YSGG), consente di vaporizzare i tessuti cariati del dente in modo pressoché indolore, sostituendo il trapano in quasi tutti gli interventi conservativi. E, pensi, non fa nemmeno quel fastidioso rumore!…

Fantastico! E magari senza anestesia perché anche le punture non mi sono molto simpatiche!…

Se ricorda, Le avevo già spiegato come oggi si possa fare l'anestesia anche senza ago grazie ad un piccolo manipolo che fa penetrare l'anestetico con la sola pressione. L'anestesia però in questi interventi spesso non è necessaria o, tutt'al più, ne basta pochissima perché il laser YSGG emette contemporaneamente al raggio di luce che scava lo smalto e la dentina un'abbondante getto d'acqua che raffredda il dente, rendendo l'operazione pulita ed indolore.

Sì, ricordo, e ricordo anche che mi aveva già parlato di un altro tipo di laser!

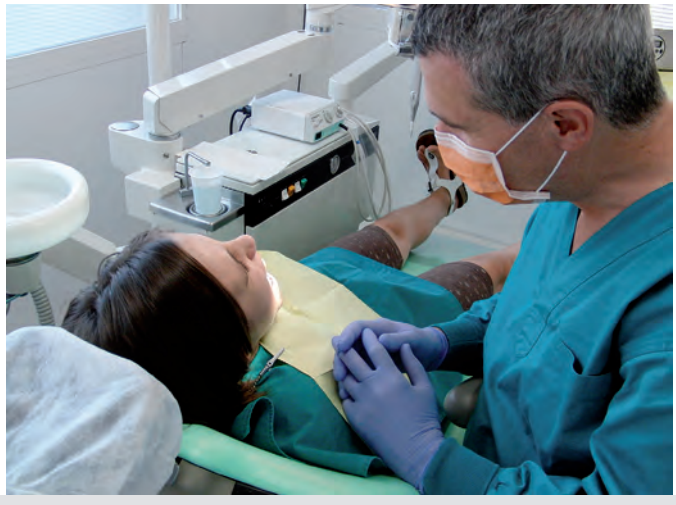
Esatto, quello a diodi. Lo usiamo da molti anni soprattutto per interventi sui tessuti molli del viso e della bocca, ma può servire anche per gli sbiancamenti dentali, per favorire i processi di guarigione o per stimolare il rilascio da parte dell'organismo di endorfine ad azione sedativa e antidolorifica. Una sua recente applicazione nella cura della parodontite e della perimplantite è la cosiddetta terapia fotodinamica, che prevede l'utilizzo di una sostanza colorata che viene dapprima applicata nei siti gengivali da trattare, dove si fissa selettivamente alla membrana dei batteri, e successivamente attivata con il laser. Ciò induce la formazione locale di atomi di Ossigeno reattivo che distruggono i microrganismi senza ledere le cellule sane del Paziente.

Molto interessante! E riguardo ai prodotti per l'igiene orale qual è il suo parere? Ne esistono di più "naturali"?

I nostri nonni consigliavano i risciacqui con acqua e sale o acqua e bicarbonato: sono ancor oggi dei rimedi molto validi sia per curare leggere infiammazioni della bocca sia per prevenire le micosi di cui spesso soffre chi porta una protesi. Il Fluoro, che tanto viene reclamizzato, va usato con moderazione perché essendo un elemento chimico molto reattivo può danneggiare i denti se assunto in quantità eccessive (provocando la cosiddetta fluorosi) o addirittura intaccare il Titanio degli impianti; dentifrici ad effetto sbiancante spesso contengono sostanze abrasive che alla lunga rovinano lo smalto; collutori con elevate quantità di Alcool possono provocare lesioni anche gravi alle mucose orali. In commercio esistono dentifrici e collutori a base di estratti vegetali e/o oli essenziali molto validi, di buon sapore e privi di effetti dannosi. Come vede, anche l'Odontoiatria è una specialità in continua evoluzione, che riserva molte interessanti scoperte soprattutto quando se ne studiano le interconnessioni con altre discipline mediche apparentemente distanti. Ma di questo potremmo parlare magari in un nostro prossimo incontro, sempre che ai nostri Lettori faccia piacere!…

D'accordo, dott. Grandesso, glielo farò sapere e intanto grazie come sempre per le interessanti informazioni!

Grazie a Lei e… alla prossima!



Il **dott. Paolo Grandesso** (tel. 049 8802844) è disponibile presso il proprio studio in via Tre Garofani 78/80, a Padova (di fianco alla Chiesa della Madonna Pellegrina) per ogni richiesta di consulenza o preventivo da parte dei Lettori, anche tramite e-mail (studiograndesso@libero.it), alla quale fare pervenire richieste di informazioni o consigli.

Informazione commerciale

NOTIZIE DALLA COMUNITÀ E DAGLI UFFICI COMUNALI

LA SCUOLA... E LA VITA

Nelle scorse settimane i cittadini di Ponte San Nicolò hanno vissuto ore di apprensione per la sorte della scolaresca della primaria "Giuliani", la classe 5ªA, il cui pullman in viaggio verso Torino si è improvvisamente incendiato. Tutto si è fortunatamente risolto nel migliore dei modi, merito, come hanno raccontato gli stessi alunni, di "unione, sostegno e prevenzione: una tripletta per una squadra vincente". Nelle righe che seguono gli scolari descrivono come hanno vissuto questa esperienza.

Siamo gli alunni della classe 5ª A della scuola primaria "P. R. Giuliani" di Ponte San Nicolò e nel corso dell'anno scolastico abbiamo lavorato in classe al progetto "Comunicare… che passione"; abbiamo intrapreso un percorso di conoscenza dei mezzi di comunicazione e, in particolare, dei quotidiani. Nel mese di aprile ci siamo recati alla redazione del giornale "Il Mattino di Padova" per consolidare e arricchire le conoscenze acquisite; per completare il percorso avremmo dovuto scrivere un articolo sulla gita a Torino programmata per il 18 maggio. "…sarebbe stata un'esperienza indimenticabile insieme ai miei compagni; purtroppo due giorni fuori casa sono diventati soltanto una chimera". In effetti l'esperienza è stata indimenticabile, ma per ragioni diverse. Quello che è accaduto ci spinge a sottolineare l'importanza di sviluppare nella scuola una cultura della sicurezza per i bambini e, in generale, per gli studenti. La sicurezza intesa come risorsa e punto di forza per favorire in noi bambini l'attitudine alla prevenzione e alla gestione dei rischi, che ci accompagneranno lungo tutto l'arco della nostra vita. Tutte le prove di evacuazione, fatte nel corso dei cinque anni di scuola, e gli insegnamenti relativi alle modalità di comportamento da attivare in caso di pericolo ci hanno consentito, in effetti, di affrontare con maggiore serenità la situazione di emergenza in cui ci siamo trovati. "…pensare che in prima elementare avevo paura di fare le prove di evacuazione. Il nostro pullman ha preso fuoco e tutti abbiamo rischiato la vita, quindi, direi che i piani di sicurezza ci hanno salvato la vita".

"…la sicurezza è quando la mamma mi tiene per mano; quando corro in bicicletta e sto attenta; quando salgo in macchina o in autobus e mi sento al sicuro; quando un camion, all'apparenza grande, mi fa paura, e poi scopro che mi può salvare dal pericolo; quando delle persone che non conosco mi aiutano per mettermi in salvo; quando sono a casa e mi sento protetta".

È quello che noi bambini di 5ªA abbiamo vissuto: un episodio più grande di noi, abbiamo rischiato la nostra vita affrontando e superando un grande pericolo. Quando succede qualcosa di così terribile è necessario, anche se molto difficile, mantenere la calma e la tranquillità. "…le maestre in questo caso sono riuscite a non farsi prendere dal panico e questo le ha aiutate a mantenere il controllo della situazione". Solo qualche minuto prima stavamo cantando e giocando, poi il fumo, l'odore di bruciato, lo sguardo terrorizzato dei compagni… La paura è stata davvero tanta, paura di non farcela, paura di essere soli senza i propri genitori, ma la nostra fiducia nelle maestre non è mai venuta meno e ci ha portati in salvo". "…mi guardavo intorno e avevo tanta paura; quando la maestra ci ha fatti scendere dal pullman, però mi sentivo protetto perché avevo un punto di riferimento".

Essere uniti, in questi momenti, con persone che poco prima erano compagni di gioco e di studio è essenziale per trovare la forza di affrontare la paura. Il pericolo porta alla disperazione e l'aiuto dei compagni che nello stesso istante condividono le tue stesse emozioni e sensazioni moltiplica le energie. "…non pensavo che i miei amici mi volessero così tanto bene; ci abbracciavamo e ci incoraggiavamo a vicenda". "…il mio compagno aveva in tasca dei soldi, gli unici scampati all'incendio, e li ha usati per comprare a ciascuno di noi una barretta di cioccolato, per tirarci su di morale". Abbiamo imparato quanto la vita sia imprevedibile e abbiamo capito che è importante essere educati alla sicurezza, essere uniti e riconoscere il grande valore della solidarietà.

I ragazzi della 5ª A "P. R. Giuliani" di Ponte San Nicolò

LUIGI TASCHIN È ANDATO IN PENSIONE

Dipendente del Comune di Ponte San Nicolò dal 1992, Luigi Taschin è andato in quiescenza. Il 31 maggio è stato il suo ultimo giorno di lavoro in municipio, dove ha svolto il ruolo di collaboratore amministrativo per 25 anni, sempre con il sorriso sul volto. Residente a Sant'Angelo di Piove, 66 anni, Taschin è stato festeggiato dai colleghi e dagli amministratori. Grande appassionato di pittura e pittore a sua volta, adesso che è in pensione avrà a disposizione più tempo libero per dedicarsi alla sua arte.

NOTIZIE DALLA COMUNITÀ E DAGLI UFFICI COMUNALI

IL COMUNE E LA POLITICA DELLA QUALITÀ

Tutti i servizi del Comune di Ponte San Nicolò, dal dicembre del 2003, sono in possesso della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001/2008. L'obiettivo che l'amministrazione si è data con il Sistema di Gestione per la Qualità è di favorire all'interno dell'ente lo sviluppo della cultura del miglioramento continuo dei servizi erogati ai cittadini.

Dal dicembre 2003 è stata creata un'organizzazione che predispone una serie di strumenti finalizzati alla rilevazione dei bisogni dei cittadini e, nel rispetto delle normative che disciplinano le materie oggetto di monitoraggio, rilevano le criticità nei processi di erogazione dei servizi e individuano le strategie atte a ridurre l'eventuale scostamento tra le attese del cittadino e i livelli di servizio dato. In particolare sono a disposizione dei cittadini i moduli segnalazioni, suggerimenti e reclami, sia cartacei (si possono reperire nell'atrio del Municipio) sia on line, e vengono periodicamente svolti dei monitoraggi sulla soddisfazione dei cittadini, attraverso questionari da compilarsi al termine dell'erogazione dei diversi servizi.

Altro strumento del sistema qualità è la politica della qualità. Questa è un documento elaborato dall'alta direzione di indirizzo (sindaco e giunta) nel quale viene definita la Mission, cioè lo scopo, la ragion d'essere dell'organizzazione creata con il Sistema di gestione della qualità. La politica per la qualità del Comune di Ponte San Nicolò enuncia i principi generali cui si ispira, quali, ad esempio, il perseguimento degli interessi della collettività, dei singoli e dei gruppi, la crescita civile della collettività, la tutela delle persone più deboli, il sostegno alle iniziative in campo sociale e culturale ecc. Oltre ai principi generali contiene gli impegni nell'ambito operativo ad esempio: l'impegno a perseguire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità nella pianificazione e nell'attuazione dei processi di erogazione dei servizi, la semplificazione burocratica, la trasparenza nelle attività, l'impegno alla formazione del personale dipendente.

Con tale Sistema di Certificazione della Qualità il Comune, quindi, ha come obiettivo l'interpretazione delle aspettative dei cittadini e la verifica dei servizi erogati, con lo scopo di semplificare e rendere più trasparente l'attività svolta dall'ente, fornendo servizi il più possibile in linea con i bisogni della popolazione.

STOP ALLE AFFISSIONI SUI PALI DELLA LUCE

Richiamiamo il senso civico dei cittadini, affinché contribuiscano a mantenere pulito e in ordine il territorio comunale. In particolare ricordiamo che è contrario ai vigenti regolamenti l'affissione di avvisi e locandine sui pali della pubblica illuminazione e su quelli della segnaletica stradale. I trasgressori sono passibili delle sanzioni previste dalla legge e dai regolamenti comunali.

NUOVI ORARI PER I CIMITERI COMUNALI

Sono stati stabiliti e sono già in vigore da alcune settimane i nuovi orari di apertura dei cimiteri comunali, accessibili:

- da gennaio a febbraio e da novembre a dicembre **dalle 8 alle 17**;
- da marzo ad aprile e da settembre a ottobre **dalle 8 alle 19**;
- da maggio ad agosto **dalle 8 alle 20**.

PRADER WILLI

CICLO DI INCONTRI DI FORMAZIONE

Il 25 marzo ha preso il via "I confini della autonomia - Ciclo di incontri di formazione per genitori di persone affette da PWS, operatori (insegnanti, educatori, psicologi) e fratelli", promosso dalla "Associazione per l'Aiuto ai soggetti con Sindrome di Prader Willi e alle loro Famiglie" - Onlus - Triveneto e da una equipe di psicologi. L'iniziativa si concluderà a settembre. Gli incontri si svolgono presso il Centro Civico Rigoni Stern, grazie all'ospitalità del Comune.

La Sindrome di Prader Willi (PWS) è una malattia rara ed è la prima causa genetica dell'obesità, ma si caratterizza anche con un ritardo cognitivo variabile e una costante problematica comportamentale, che sfocia talvolta in psicosi violente. Gli incontri permettono alle famiglie un confronto reciproco e la possibilità di trovare assieme soluzioni nella gestione delle problematiche, che condizionano la vita delle nostre famiglie. Per la prima volta in Italia, grazie alla collaborazione tra alcune sorelle adulte laureate in scienze dell'educazione e l'equipe di psicologi, è stato istituito un gruppo "siblings" (fratello-sorella di persona con disabilità) specificatamente per questa patologia, a cui partecipano 13 ragazzi fratelli di persone affette da PWS.

I nostri figli sono capaci di ottenere un buon livello di autonomia, ma questo comporta molti rischi che vanno preventivamente valutati. Per questo motivo l'argomento degli incontri conduce le famiglie e gli operatori ad avere un atteggiamento di grande attenzione e cautela circa la potenzialità di autonomia dei nostri figli.

Durante l'incontro conclusivo verranno restituite alle famiglie e ai partecipanti le osservazioni degli psicologi e degli educatori. Complessivamente aderiscono al progetto quasi 100 persone, un numero davvero significativo trattandosi di una malattia rara.

Il presidente della Associazione
PWS - Triveneto
Andreina Comoretto

Foto di gruppo della delegazione sannicolese a Crest.

ASSOCIAZIONE I GEMELLAGGI

DELEGAZIONE SANNICOLESE A CREST

L'ultima avventura dell'Associazione Gemellaggi è stata a Crest, in Francia, dal 28 aprile al 1 maggio. È stato un viaggio particolare, perché giovani e giovanissimi sono stati i veri protagonisti di questo scambio culturale. Milena, di 14 anni, racconta che é stata la sua prima esperienza con l'associazione e ne é stata felice, perché ha avuto la possibilità di praticare la lingua francese, di conoscere tante persone e di visitare luoghi stupendi. Descrive affascinata la sua calata dalla torre di Crest con la doppia corda e sarebbe felice di ospitare una coetanea straniera. Anche per Marika é stata la prima esperienza: "All'inizio ero spaventata", racconta, "ma ho cercato di superare le mie paure e, alla fine, ho vissuto un'avventura ricca di rapporti umani e di incontri di culture diverse. Sono stata sorpresa di vedere come il desiderio di stare insieme ci faccia superare tanti problemi e difficoltà. Torno a casa con un souvenir speciale: un'anima affamata di condivisione". Toccante è la testimonianza di Alexander: "Per me, che provengo da una terra dove la guerra ha separato i popoli, vivere in prima persona la filosofia dei gemellaggi e la forza dell'unione tra i diversi paesi all'interno di un'unica Europa, é stata un'esperienza eccezionale e ultrapositiva".

"Non si capisce quanto sia difficile dire - mi passi il sale? - a gesti, finché non lo si scopre sulla propria pelle. E il gemellaggio a Crest è stato appunto un viaggio di continua scoperta di un modo nuovo di comunicare tra persone che, nonostante non capissero nulla di ciò che gli altri dicevano, erano comunque consapevoli di un qualcosa che li accomunava. In queste occasioni di incontro si scopre che l'Europa non é una semplice istituzione, ma un modo di vivere e sentire comune, come se Crest o Nidda fossero a portata di tangenziale! E quando si scopre il piacere di stare insieme anche l'ostacolo della lingua diversa si supera facilmente e con gioia", conclude Luca Zago.

Quale miglior riscontro di queste testimonianze per continuare con entusiasmo l'attività dei gemellaggi?

Enrico Annoni

ASSOCIAZIONE N.E.T.

PROGETTO DI "INTEGRAZIONE ATTRAVERSO UNO STILE DI VITA SOSTENIBILE"

Italia, Germania, Scozia e Francia sono i Paesi incaricati della realizzazione del progetto IN-Life, che ha avuto ufficialmente avvio a Cham, in Germania, il 19-20 gennaio di quest'anno. Il progetto, che si rivolge agli immigrati arrivati da poco nei paesi ospitanti, ha un obiettivo educativo specifico e ambizioso: l'insegnamento di tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile mediante i corsi di lingua. Questo tipo di approccio educativo, infatti, fonda le sue radici nella convinzione che i corsi di lingua siano un veicolo importante non solo per le informazioni culturali e l'apprendimento della lingua, ma anche per affinare conoscenze, competenze e comportamenti relativamente a quello che è il tema prescelto, cioè lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile. Il progetto crede fortemente nell'importanza di sviluppare negli immigrati conoscenza e consapevolezza al fine di una più rapida ed efficace integrazione nel tessuto della nuova società.

I partner, nella prima fase del progetto, hanno sviluppato una ricerca che ha messo in evidenza in quale modo e misura l'insegnamento di argomenti relativi alla sostenibilità fosse già in corso nei percorsi linguistici. È stata poi avviata una seconda fase progettuale, che ha impegnato i partner nella creazione del materiale didattico adeguato all'insegnamento della lingua dei rispettivi paesi e, contemporaneamente, delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile. Una piattaforma online offre gratuitamente questo materiale sia agli insegnanti che agli stessi immigrati, che desiderano apprendere la lingua e approfondire le tematiche della sostenibilità. Il prossimo obiettivo per le organizzazioni rappresentanti sarà di testare il materiale creato su un numero stabilito di studenti. Tutti i paesi stanno lavorando in questo senso per raccogliere quante più adesioni possibili e fornire, in un secondo momento, un quadro generale dettagliato dell'andamento del progetto.

Per informazioni Associazione Net, telefono 049.8961994 e-mail info@associazionenet.it.

SPI-CGIL

UNA COMUNITÀ EDUCANTE: INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con la fine dell'anno scolastico 2016/2017 si è concluso il ciclo di lezioni pomeridiane del "doposcuola di coscienze & conoscenze", svolto da insegnanti in quiescenza dello SPI CGIL Padova Est, con la proficua collaborazione dell'Amministrazione comunale, del Consiglio d'Istituto Comprensivo Statale e della scuola secondaria di primo grado "Doria" di Ponte San Nicolò.

Una dozzina di alunni ha frequentato i corsi tenutisi, dal lunedì al venerdì, nei locali dell'associazione Centro Sociale Pino Verde di Ponte San Nicolò. Sono state impartite lezioni individuali di italiano, matematica, inglese e francese. Contestualmente, presso il Centro Rigoni Stern, è stato offerto un supporto pomeridiano al corso di alfabetizzazione in italiano, rivolto ad alcuni stranieri accolti nel nostro Comune coinvolti nel percorso SPRAR.

L'esito di questo percorso extrascolastico, dedicato al superamento delle dif-

COMITATO AMICI DELLA CHIESETTA

SALVIAMO LA NOSTRA CHIESA ABBANDONATA

Esiste una bellezza particolare nei luoghi abbandonati, solitari, coperti di polvere e silenzio. Come la nostra vecchia chiesa parrocchiale un tempo dedicata a San Nicola e ora al Crocifisso. L'edificio, che appare disabitato e inutile, è un luogo incantevole e per tenerne viva la memoria ci ritroviamo sul sagrato, in primavera e in autunno, dal settembre 2013, quando un piccolo gruppo, che si è dato il nome di Amici della Chiesetta decise, anche ascoltando le parole di Papa Francesco, che invitava a prendersi cura gli uni degli altri e dell'ambiente, di occuparsi della chiesa, simile a una Bella Addormentata nel bosco. La chiesa, come la principessa della fiaba, da tanto tempo è scivolata in un sonno silenzioso. Tristemente muta la campanella sulla piccola torre campanaria. Ed è davvero strano che ciò sia potuto accadere nell'indifferenza generale, visto il rumore e il chiasso frastornante in cui viviamo. Nel corso degli ultimi due censimenti Fai, dedicati a "I luoghi del cuore", sono state raccolte per la sua salvaguardia complessivamente oltre 10mila firme. Lo scorso 25 maggio, festa di Sant'Urbano co-patrono di Ponte San Nicolò, è stata celebrata dal parroco don Rino una santa messa con l'accompagnamento del Coretto giovani di Roncajette. È seguita la processione delle Rogazioni, antiche preghiere e litanie per invocare la benedizione divina su campi e raccolti. Sono state distribuite tra i numerosissimi presenti le tradizionali "crosette". Un momento di riflessione e musica, animato dagli Amici della Chiesetta con la partecipazione della classe Quinta C delle elementari Giuliani, ha concluso la serata. Piccoli passi per sollevare l'attenzione di cittadini e autorità sulla necessità di salvare dall'abbandono e dal silenzio la chiesa del Crocifisso. Il cammino da fare è lungo, ma non privo di entusiasmo, passione e speranza. Per riuscire nell'impresa occorre mettersi insieme in tanti: parrocchia, comune, associazioni, volontari, amici. Solo insieme potremo salvare la nostra chiesa abbandonata e farle acquisire un senso in una dimensione comunitaria; insieme per ricordare coloro che nel passato tra gioie e sofferenze hanno costruito e sviluppato questo territorio per noi, hanno condiviso la vita di questa chiesa, hanno tessuto la nostra storia che abbiamo il dovere di salvare e di consegnare alle generazioni future, perché non smarriscano le radici e l'amore per il proprio territorio.

Gli Amici della Chiesetta

COMETA ASMME

AL VIA A PADOVA DUE PROGETTI UNICI IN ITALIA

Due progetti unici in Italia nel campo delle Malattie Metaboliche Ereditarie prenderanno il via a breve: l'attivazione di un Ambulatorio Multidisciplinare Integrato per la cura del paziente adulto e la Diagnosi Preimpianto su coppie a elevato rischio riproduttivo. Ad annunciarlo i vertici dell'Azienda Ospedaliera di Padova, intervenuti in occasione dell'assemblea dell'Associazione Cometa Asmme onlus, che da 25 anni affianca medici e pazienti nella lotta alle malattie metaboliche ereditarie e che raccoglie oltre 3.000 soci in tutta Italia.

L'Ambulatorio Multidisciplinare Integrato assicurerà continuità assistenziale ai pazienti metabolici non più in età pediatrica. Tale progetto prevede due ambiti di intervento: per i pazienti cronici, verranno effettuate attività ambulatoriali di follow-up, programmate con periodicità, eseguite da figure professionali altamente specializzate: un nefrologo, un neurologo, un cardiologo, un gastroenterologo che lavoreranno in stretta collaborazione con lo specialista metabolico dott. Alberto Burlina, primario della UOC MME, formando così un'equipe di altissimo livello coordinata dal prof. Carlo Foresta. Il secondo ambito di intervento riguarda invece i pazienti acuti, per cui verrà attivata un'unità di Pronto Soccorso. In questo caso, il paziente in fase acuta troverà sempre un medico formato a trattare la sua malattia metabolica, capace quindi di riconoscerne il livello di gravità e, nel caso, di predisporre il ricovero all'interno di un reparto con posti letto dedicati.

Il secondo progetto prevede la Diagnosi Preimpianto sulle MME per le coppie a elevato rischio riproduttivo che desiderano avere un figlio. In questo caso, un'equipe coordinata dal prof. Carlo Foresta, direttore della UOC Andrologia e Medicina della Riproduzione, potrà effettuare l'approfondimento familiare su coppie che abbiano già avuto un figlio affetto da MME e vogliano evitare di ripetere un'esperienza così traumatica grazie al ricorso alle tecniche di PGD.

L'associazione Cometa Asmme contribuirà significativamente alla realizzazione di questi due progetti unici e ha già stanziato oltre 50.000 euro per l'avvio delle attività. "Si tratta di un ulteriore passo nella lotta alle malattie metaboliche ereditarie e siamo felici di poter contribuire alla sua realizzazione - afferma Annamaria Marzenta, presidente dell'associazione Cometa Asmme - In questi 25 anni di attività la nostra associazione ha già finanziato oltre 2 milioni di euro per la cura, la ricerca e l'assistenza su queste malattie e non abbiamo alcuna intenzione di fermarci".

ficoltà degli studenti iscritti, si é rivelato incoraggiante anche per i volontari come Alda, Carlo, Cinzia, Emanuela, Franca, Giuseppe, Miranda, Oreste, che ad esso hanno dedicato il loro tempo con passione e professionalità. È stata un'occasione di fruttuoso scambio di idee, pareri e decisioni, d'intesa con gli insegnanti curricolari delle varie aree di competenza.

La progettazione di interventi di recupero disciplinare e dei relativi percorsi operativi sarà riproposta anche il prossimo anno scolastico, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni, impliciti ed espliciti, dei ragazzi e delle famiglie, anche con l'ulteriore nuovo ausilio di Gianna. Tale attività si svolgerà infatti secondo le esigenze di tutte le parti coinvolte, prevedendo sia il semplice sostegno scolastico, sia una più completa cooperazione e integrazione di competenze professionali per migliorare ancora il collaudato progetto "doposcuola di coscienze & conoscenze".

La coordinatrice Cinzia Palladino

Foto del gruppo di lavoro delle mamme.

ISTITUTO COMPRENSIVO PONTE SAN NICOLÒ

LE "MAMME CHE USANO LE MANI"

Tre anni fa una dozzina di mamme di studenti della scuola primaria "Giuliani" e secondaria di primo grado "Doria" di Ponte San Nicolò ha creato un gruppo di lavoro, che lo scorso 6 dicembre, in occasione della Festa di San Nicola, ha organizzato un banchetto da cui, con offerta libera, si potevano prendere lavoretti di pannolenci, che con tanta maestria queste madri creano con le loro mani, e libri usati, raccolti a scuola dai ragazzi.

Negli anni scorsi il ricavato di questa iniziativa è stato utilizzato per concorrere all'acquisto di una Lim (lavagna interattiva multimediale), e per portare la visione del Planetario a scuola, attività molto apprezzata da insegnanti e alunni.

Quest'anno il gruppo di mamme ha pensato di acquistare, con il frutto del proprio impegno, un microscopio con videocamera collegabile alla Lim, che aiuterà i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze scientifiche.

Già da settembre, con l'inizio della scuola, il gruppo inizierà ad organizzarsi per poter proporre nuove e curate creazioni di decorazioni natalizie, borse, cerchielli, orecchini e quant'altro in pannolenci, feltro, eccetera. I libri saranno raccolti da metà novembre. Grande soddisfazione tra i docenti e complimenti alle mamme che con grande impegno utilizzano il loro tempo, il loro lavoro e le loro "mani" per poter offrire strumenti didattici ai ragazzi delle scuole del nostro territorio.

PRO LOCO

CICLOTURISMO OPPORTUNITÀ ANCHE PER PONTE SAN NICOLÒ

Con notevole ritardo rispetto ad altre regioni d'Europa ma anche rispetto al Trentino, al Tirolo, alla Baviera, si sta scoprendo anche da noi, Veneto, la domanda di un nuovo turismo fatto per il momento di piccoli numeri, che tuttavia è in costante crescita. È il turismo Slow ossia il turismo lento, colto, meditativo, riposante fatto di ritmi diversi dal turismo mordi e fuggi.

All'interno del turismo lento sta crescendo il cicloturismo, il turismo basato sulla bicicletta. Le Pro Loco intendono valorizzare e sostenere questo tipo di turismo perché può essere una risorsa per il domani. Ponte San Nicolò infatti si trova in posizione centrale rispetto al percorso ciclabile Padova-Chioggia che segue il fiume Roncajette. Anche la Regione Veneto si sta accorgendo del fenomeno e sta spingendo per realizzare e tenere in buono stato le piste ciclabili e i servizi connessi e lo stesso dovremo fare noi. Il percorso ciclabile Padova-Chioggia è facile e molto bello da un punto di vista ciclistico e naturalistico. Molto belli sono i suoi aspetti paesaggistici soprattutto la campagna di Roncajette, Bovolenta, Pontelongo e Correzzola, dove si passa vicinissimi alla celebre Corte Benedettina. Particolarmente indicati per effettuare il percorso sono i giorni primaverili o autunnali soleggiati o con le prime nebbie, ma la percorrenza è possibile tutto l'anno naturalmente escludendo le giornate più calde, più fredde o piovose. Si passa per l'oasi naturalistica di Ca' di Mezzo poco dopo Brenta dell'Abbà. Poco oltre vi è un bellissimo e lungo tratto di pista ciclabile. Il percorso consigliato si svolge tutto su strada asfaltata tranne un pezzo di argine tra Voltabarozzo e Ponte San Nicolò. Vi possono essere anche varianti che si collegano con questo percorso. La parte più problematica, ciclisticamente parlando, ma splendida paesaggisticamente, è tra Ca' Pasqua e Brondolo, lungo la "provinciale 7 Rebosola", molto trafficata soprattutto il sabato e la domenica da gente diretta alle spiagge. Qui bisognerebbe intervenire con apposite piste ciclabili di raccordo. Si evita l'incubo di attraversare la statale Romea usufruendo di un piccolo sottopassaggio presso l'ex stazioncina ferroviaria di Brondolo. Da Chioggia e da Sottomarina si dovrebbe poter tornare a Padova anche con gli autobus di linea caricando la bicicletta sopra il mezzo. Non si tratta di fantascienza, ma di cose già fattibili oggi!

Volevo segnalare il fenomeno del cicloturismo per invitare i miei concittadini, le associazioni, le imprese di ristorazione, di trasporto e le amministrazioni pubbliche a considerare che lungo i tragitti ciclabili inevitabilmente vi sarà domanda di servizi di riparazione bici, ristorazione, pernottamento e, quindi, la programmazione urbanistica non dovrebbe rappresentare un ostacolo. Bisogna credere che anche per noi il piccolo turismo può rappresentare un'opportunità e base anche di future piccole imprese. Bisogna tuttavia affrontare il fenomeno, curare i percorsi, prevedere la manutenzione costante delle piste, effettuare le guide, stampare le pubblicazioni in varie lingue, applicare la segnaletica, curare il turismo anche slow come fosse un investimento per il futuro.

Il presidente della Pro Loco
Avv. Leone Barison

ASD CRISTOFORO COLOMBO

LA COLOMBO VOLLEY TORNA IN SERIE D

Quest'anno, grazie alla collaborazione con Ponte San Nicolò Polverara abbiamo visto nascere la società di calcio "Ponte San Nicolò 2016", sorta per dare la possibilità ai ragazzi del comune di trovare la categoria più adatta alla loro età. Dalla prossima annata anche l'Union Volta Roncaglia farà parte della neonata società calcistica.

Possiamo dire di essere soddisfatti della stagione sportiva disputata: se da un lato la Seconda Categoria del calcio si è classificata nella zona playoff, dall'altro nel settore volley, la Prima Divisione è stata promossa in serie D con due giornate di anticipo rispetto la fine del campionato, e la Terza Divisione è passata in Seconda Divisione.

Molto entusiasti siamo anche delle categorie più giovani, dove abbiamo visto incrementare in entrambi i settori sportivi il numero dei nuovi atleti.

Un sincero grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita di questa annata. Vi saluto dandovi appuntamento alla prossima annata sportiva.

Il presidente Massimo Zago

Il momento è importante. La sede di Centro Veneto Servizi di via C. Colombo a Monselice e il nuovo presidente di CVS, Piergiorgio Cortelazzo.

CVS approva la fusione con Polesine Acque

Giovedì 8 giugno l'Assemblea straordinaria ha votato il sì all'aggregazione tra i gestori idrici della bassa padovana e del rodigino.

Per i Sindaci di Centro Veneto Servizi la fusione con Polesine Acque può diventare realtà. L'Assemblea dei Sindaci di CVS, riunita giovedì 8 giugno in seduta straordinaria alla presenza di un notaio, ha votato l'approvazione del progetto di fusione tra i due gestori del servizio idrico integrato, per dare vita alla nuova società, che si chiamerà **Acquevenete spa**. A votare favorevolmente alla fusione sono stati 33 Sindaci, per un totale del 63,66% delle quote; nessun voto contrario.

"Il voto espresso oggi dai Sindaci di CVS è un messaggio chiaro: vogliamo aprire una nuova pagina per la gestione del servizio idrico nei nostri territori, fondata sulla garanzia dell'acqua pubblica e sullo spirito referendario", dichiara il Presidente di CVS, Piergiorgio Cortelazzo. "Grazie alla fusione potremo creare nuovo valore per i nostri territori, oltre 23 milioni di euro che ci permetteranno di contenere la tariffa, a beneficio di tutti i nostri utenti. Potremo concretizzare tutti gli investimenti per nuove opere previsti per ciascuno dei due ambiti e consentire ai nostri territori di essere protagonisti nella gestione di un bene fondamentale come è l'acqua, assicurando una gestione pubblica, che non punta a fare utili sulle bollette".

Contestualmente, era stata convocata anche l'Assemblea dei Soci di Polesine Acque, che è stata rinviata e subito riconvocata per il prossimo 26 giugno, per esprimersi sul medesimo progetto di fusione.

"In Polesine è stata la giornata dell'apertura del dialogo - sottolinea il Presidente Cortelazzo - per impostare un accordo tra Comuni che supera la logica del concambio azionario per confrontarsi sui vantaggi legati alla fusione per il territorio e per la cittadinanza. Dialogo che ha come riferimenti il Comune capoluogo di Rovigo e altri Comuni del Polesine come Lendinara e Costa di Rovigo. L'importante novità che la giornata di oggi ha portato è questa apertura di un confronto che ha visto il capoluogo rodigino tornare parte attiva e propositiva per l'esito della fusione. Tra gli obiettivi il raggiungimento di una *governance* condivisa fra i 110 Comuni, con la previsione di oltre 80 milioni di euro di investimenti, nell'intero territorio della nuova società, nel periodo 2017-2020. Questo passaggio ha comportato un rinvio dell'Assemblea di Polesine Acque al prossimo 26 giugno e una riconvocazione dell'Assemblea dei soci di CVS nella medesima data, per continuare allineati nel percorso verso la fusione".

L'affidamento *in house* e la *governance* pubblica sul territorio sono i principi fondamentali a cui i Sindaci di CVS e di Polesine Acque hanno vincolato il progetto di aggregazione. Un'operazione che si pone in linea con quanto richiesto dalla normativa, per superare la frammentazione e giungere a un numero limitato di operatori adeguatamente dimensionati, caratterizzati da un'organizzazione industriale che consenta, attraverso la gestione integrata dei vari segmenti del servizio su aree territoriali ottimali, di fornire servizi in linea con le crescenti aspettative degli utenti in termini di qualità del servizio e di realizzare gli investimenti necessari al completamento e all'ammodernamento dell'infrastruttura idrica.

L'integrazione tra CVS e Polesine Acque concretizza questi principi, grazie a un significativo efficientamento nella gestione del servizio idrico, per offrire servizi migliori per i cittadini e aumentare gli investimenti per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio. Inoltre, permetterà di realizzare economie di scala, con il contenimento dei costi operativi di gestione. L'obiettivo è di servire in modo efficiente ed efficace un bacino di oltre 500 mila abitanti, sfruttando vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui operano.

Dal punto di vista industriale e strategico, la nascita di Acquevenete spa porterà a un rafforzamento dell'assetto aziendale e impiantistico nel Veneto meridionale, oltre a un significativo incremento del grado di patrimonializzazione e solidità della nuova entità societaria aggregata. Aumenteranno quindi anche le opportunità di reperimento delle risorse finanziarie (con il miglioramento del rating bancario), consentendo di effettuare investimenti difficili da realizzare per le singole società, con positive ricadute complessive sul territorio.

L'ultimo passaggio del percorso di aggregazione sarà l'Assemblea straordinaria in seduta congiunta con i Sindaci dei 110 Comuni di CVS e Polesine Acque, che si potrà tenere a settembre, decorsi i termini obbligatori di legge.

SCHEDA ACQUEVENETE SPA

Comuni serviti: 110
Abitanti: 520.000
Territorio: 3.200 Kmq.
N. Sportelli: 14
Km di rete idrica: 7.145
Km di rete fognaria: 3.035
Km totali di reti gestite: 10.180
N. impianti di acquedotto: 22
N. impianti di depurazione: 117
Investimenti programmati nel periodo 2017-2020: 84 milioni di euro

Informazione commerciale

Il Gruppo Alpini di Ponte San Nicolò all'Adunata Nazionale con il sindaco Enrico Rinuncini.

GRUPPO ALPINI

IN PRIMA LINEA... PER IL VOLONTARIATO

Tra le più importanti attività svolte dal Gruppo negli ultimi mesi: la terza edizione della colletta alimentare, sabato 6 maggio, promossa dal Comune e organizzata con grande impegno e precisione dall'assessore Marta Burattin. Il prodigo contributo delle associazioni locali di volontariato aderenti ha permesso la raccolta di un quantitativo di generi alimentari e di prodotti per l'igiene maggiore dello scorso anno, che saranno destinati alle famiglie più disagiate della nostra comunità. Gli Alpini del nostro Gruppo, presso la Coop, hanno raccolto ben 980 kg di alimenti. La generosità dei cittadini, che ringraziamo, è stata grande.

Scuole: anche nel corso di quest'anno scolastico abbiamo potuto dare il nostro apprezzato contributo didattico educativo ai ragazzi, grazie all'interesse e attenzione riservataci dalle insegnanti. Abbiamo accompagnato due classi quinte della primaria "Giuliani" in visita al Caseificio Pennar, al Sacrario di Asiago e al Monte Cengio. Particolare attenzione abbiamo dato al ricordo del "nostro" don Giovanni Rossi, nella chiesetta dedicata ai Granatieri. Con le classi terze della media del capoluogo, invece, siamo andati sul Monte Grappa. Ad altre due classi abbiamo parlato della montagna e di come frequentarla in sicurezza: dall'abbigliamento all'alimentazione, dal meteo a cosa mettere nello zainetto, col maneggio di attrezzature del nostro alpinista alpino Marco Di Tommaso, scalatore dell'Aconcagua. Entrambe le uscite sono state agevolate nel costo, grazie ad un contributo dell'80% ottenuto dall'ANA, che sarà fruibile anche il prossimo anno scolastico. Ringraziamo, infine, le insegnanti della primaria di Rio per la bella partecipazione di tutte le classi alla commemorazione del 4 novembre. Adunata nazionale "del Piave", a Treviso: la grandiosa manifestazione alpina ci ha visto partecipi ai tre giorni di festa, amicizia e allegria, ma anche di cerimonie, ricordi e visite a luoghi "sacri alla Patria". Ringraziamo il nostro sindaco Enrico Rinuncini che ha voluto essere presente alla interminabile ed entusiasmante sfilata di domenica 14 maggio, per marciare con i 14 compaesani alpini, rendendoli ancor più fieri di rappresentare il folto numero di alpini pontesannicolesi ancorché non "ancora" soci del nostro Gruppo. Rinnoviamo l'invito a contattarci per informazioni allo 348.0669377 o a venire al Pino Verde il venerdì sera. Alpini: incontriamoci!

Alpino Gianluca Vettorato

GRUPPO PODISTICO PRO LOCO COCA COLA

APPUNTAMENTO CON "NA CAMINADA PAR TUTI"

Il 20 agosto è in programma la Quarantacinquesima edizione di "Na caminada par tuti", marcia non competitiva di 7 e 15 km, organizzata dal Gruppo podistico Pro Loco Coca Cola. La partenza è fissata dal parco fotovoltaico (ex discarica) in via Marchioro a Roncajette. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 370.1133901.

GRUPPO DONNE

PROGETTI E ATTIVITÀ PER E CON LE DONNE

Vogliamo condividere con i cittadini di Ponte San Nicolò la nostra gioia per quanto avvenuto lo scorso mese di marzo, in relazione alla nostra scelta di collaborare con la Ong 7 A di Kolda nella realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale di cui sono partner il Comune di Ponte San Nicolò e la Regione del Veneto. Il dr. Ndiobo Mballo, presidente dell'Ong 7 A Maa Rewee a Kolda, è stato insignito del titolo di "eroe nazionale del Senegal" per l'aiuto che le sue azioni hanno dato allo sviluppo del suo paese. Tale onorificenza è stata data dall'organizzazione internazionale per la lotta contro la fame Oxfam. Questo ci rende felici e orgogliose. La collaborazione con il dr. Mballo ci ha dato grandi soddisfazioni per i risultati raggiunti dai progetti: miglioramento reale delle condizioni di vita in particolare per le donne, nella zona di Kolda non ci sono più morti per fame, e lotta all'emigrazione clandestina. Tali risultati sono stati raggiunti anche con la collaborazione dei nostri concittadini che possono esserne orgogliosi.

Su questa linea di collaborazione va la nostra adesione alla proposta della Commissione Pari Opportunità che, in considerazione che a Ponte San Nicolò esistono tante persone di paesi diversi, pensa di organizzare delle serate d'incontro per conoscere ed esplorare le varie culture di appartenenza di queste persone, così ricche e interessanti. La conoscenza e l'approfondimento di altre culture sono il primo passo verso il superamento delle paure dell'altro e sono la base per una convivenza pacifica. Tale collaborazione sarà estesa anche ad altri gruppi del territorio.

Riguardo al nostro forte impegno sul tema della violenza sulla donna è nata, lo scorso marzo, una collaborazione con il comune di Pianiga (Venezia). Abbiamo partecipato a una serata organizzata in questo comune sull'argomento e il 4 giugno abbiamo portato il nostro contributo con la rappresentazione del nostro lavoro "Questo non è amore" alla giornata conclusiva del progetto "Noi contro la violenza", organizzata all'interno della "Centenaria festa dei bisi".

Saremo presenti con ulteriori proposte innovative anche alla "Festa delle associazioni" che si terrà nel capoluogo la terza domenica di settembre. Gli appuntamenti associativi del Gruppo Donne sono aperti a tutte le donne e riprenderanno a settembre presso il Centro Civico Rigoni Stern il primo mercoledì del mese dalle 21 alle 23 e tutti i martedì pomeriggio dalle 16,30 alle 18. Veniteci a trovare, sarete benvenute!

Lucina Rigoni e Patrizia Bettio

LEGGE DI BILANCIO 2017 IN PILLOLE. MANOVRA CORRETTIVA AL VIA

Molte le novità introdotte dal DL 50/2017 (manovra correttiva 2017), ora attuative. La materia è complessa, ma nella sede CNA di Ponte San Nicolò potrete ricevere tutte le spiegazioni e gli approfondimenti del caso. Le porte della disponibilità sono sempre aperte!

Split Payment

Il meccanismo dello *"Split Payment"* è applicabile alle **cessioni di beni/prestazioni di servizi** effettuate (dalle imprese) *nei confronti degli Enti Pubblici*. Tale meccanismo prevede che sia l'Ente Pubblico a dover versare l'Iva esposta in fattura, direttamente all'erario (e non il fornitore che ha emesso la fattura). Quest'ultimo emette la fattura riportando la dicitura ***"Scissione dei pagamenti – art. 17 ter DPR 633/72".***

Si allarga la platea dei soggetti destinatari dello "Split Payment", anche se non è prevista la pubblicazione di un elenco di soggetti interessati dallo Split Payment. Chi cede beni e servizi potrà richiedere ai propri clienti il rilascio di un documento attestante la loro riconducibilità ai soggetti per i quali si applicano le disposizioni sullo Split Payment. **In via generale comunque, con la conversione in Legge, lo Split Payment deve essere applicato anche nei confronti di enti e società appartenenti alla Pubblica Amministrazione, imprese controllate in via diretta o indiretta dallo Stato, società quotate inserite nell'Indice FTSE MIB della Borsa Italiana**.

Compensazioni di crediti tributari in F24

Le imprese e professionisti (titolari di partita iva) hanno l'obbligo di utilizzare la delega **F24** telematica (servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia Entrate come **"entratel"**) quando compensano un credito erariale: Iva annuale o infrannuale, imposte sui redditi, addizionale, ritenute alla fonte, imposte sostitutive delle imposte sui redditi e crediti da indicare nel quadro RU della dichiarazione redditi, a prescindere dall'importo del credito utilizzato (anche inferiore a 5.000 euro). L'obbligo in esame non sussiste per i crediti rimborsati dal datore di lavoro a seguito di liquidazione del 730 e il bonus Renzi (in tal caso è possibile utilizzare ancora home banking, a meno che la delega non contenga anche altri crediti soggetti all'obbligo del mod. F24 telematico).

Dichiarazioni fiscali con credito superiore a euro 5.000 da utilizzare in compensazione F24 per tributi diversi/contributi

E' necessario il visto di conformità sulla dichiarazione IVA/REDDITI/IRAP quando la dichiarazione chiude con un credito annuale superiore a euro 5.000 e si intente utilizzarlo in compensazione per tributi diversi/contributi.

Detrazione IVA fatture di acquisto

Viene ridotto il termine entro il quale l'iva sulle fatture di acquisto di beni e servizi può essere portata in detrazione.

Indici sintetici di affidabilità fiscale – ISA

A seguito dell'abrogazione degli studi di settore dal 2017, vengono introdotti gli **"Indici sintetici di affidabilità fiscale"**, cui sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più "affidabili". Gli "Indici sintetici" sono approvati con decreto MEF entro il 31.12 del periodo di imposta per il quale sono applicabili e sono soggetti a revisione ogni due anni; un provvedimento da emanare entro il mese di gennaio di ciascun anno, individuerà le attività economiche interessate dagli indici. Il regime premiale consiste ad esempio nell'esonero del visto di conformità sulle dichiarazioni iva/redditi/irap a credito o a rimborso (rispettivamente fino a euro 50.000 per iva, e 20.000 per imposte redditi o Irap); esclusione dall'applicazione della normativa sulle società non operative; anticipazione dei termini di decadenza per l'attività di accertamento; esclusione dall'accertamento sintetico in presenza di alcuni parametri.

Sterilizzazione clausole IVA

Confermata la revisione della clausola di salvaguardia iva prevista dalla legge Finanziaria 2015 in materia di incremento aliquota iva. In particolare:

- l'aliquota iva del 10% passa all'11,5% nel 2018, al 12% nel 2019 e al 13% dal 2020;
- l'aliquota iva del 22%, passa al 25% nel 2018, al 25,40% nel 2019, al 24,90% nel 2020 e al 25% dal 2021.

Contratto di prestazione occasionale e libretto famiglia al posto dei voucher

Due strumenti sostituiscono i vecchi voucher: per le famiglie, il libretto famiglia; per le aziende, il nuovo contratto di lavoro occasionale. Il prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, non potrà ricevere nel corso di un anno civile compensi superiori a 5000 euro, con l'ulteriore limite che non potrà ricevere più di 2.500 euro dallo stesso utilizzatore.

Il libretto famiglia

Si tratta di un libretto nominativo prefinanziato reperibile attraverso una piattaforma gestita dall'Inps ovvero presso gli uffici postali, mediante il quale le famiglie potranno remunerare i piccoli lavori domestici (da colf a babysitter a badanti), ivi compresi i lavori di giardinaggio o manutenzione, così come le ripetizioni scolastiche private. Per le famiglie la prestazione sarà retribuita con buoni orari dal valore di 12 euro, cui si andrebbero a sottrarre i contributi a carico del lavoratore (1,65 all'INPS, 0,25 per l'assicurazione contro gli infortuni). Entro il terzo giorno del mese successivo allo svolgimento della prestazione, il capo-famiglia deve comunicare, tramite l'apposita piattaforma istituita presso l'INPS, i dati identificativi del prestatore, il compenso pattuito, il luogo di svolgimento e la durata della prestazione, "nonché ogni altra informazione necessaria ai fine della gestione del rapporto". I compensi percepiti dal lavoratore saranno esenti da imposizione fiscale e non incideranno sullo stato di disoccupazione. Quanto al tetto per le famiglie non sarà possibile superare i 5mila euro annui.

Il contratto di prestazione occasionale

La prestazione occasionale costituisce un vero e proprio contratto di lavoro per le imprese che potranno ricorrere a prestatori entro un tetto di 5mila euro annui. Il lavoratore inoltre, non potrà avere in corso o aver cessato da meno di 6 mesi un rapporto di lavoro subordinato o una collaborazione con lo stesso datore lavoro. Altri limiti riguardano il fatto che il nuovo contratto non può essere utilizzato dalle aziende con più di 5 dipendenti, né del settore dell'edilizia e per prestazioni inferiori alle 4 ore. Inoltre la gestione è stata affidata a un portale facente capo all'Inps, che si occuperà della registrazione, dell'accredito e dell'erogazione dei compensi, oltre che del versamento dei contributi e dell'assicurazione. Quanto ai diritti, rispetto ai vecchi voucher, il compenso sarà più alto: 9 euro netti l'ora in luogo dei precedenti 7,50 euro. A salire è anche la quota contributiva a carico del datore di lavoro (33%). Il prestatore è coperto da contributi previdenziali e assicurazione Inail e la prestazione è esentasse.

Obblighi e sanzioni

Per quanto concerne le sanzioni, per i "datori" che superano il tetto fissato o la durata della prestazione (che non può superare le 280 ore in un anno), il rapporto occasionale si trasforma in contratto di lavoro a tempo indeterminato. La violazione degli obblighi di comunicazione invece, fa scattare una sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro per ogni prestazione.

Luisa Lazzari, responsabile della CNA di Ponte San Nicolò.

Informazione commerciale

ASD RASO DANZA

RASO DANZA CONTINUA LA SUA CRESCITA ASSIEME AI SUOI ALUNNI

L'associazione promuove una disciplina che educa la persona, sinonimo di condivisione, fatica, gioia, felicità, libertà di espressione. Con questo bagaglio, i nostri allievi, guidati da insegnanti qualificati, possono imparare ad amare la danza. L'attenzione alla loro crescita creativa e artistica è la nostra priorità ed è bellissimo poterli accompagnare nell'ottenimento dei primi risultati e nelle piccole grandi soddisfazioni artistiche.

La stagione 2016/2017 è stata piena di soddisfazioni con numerose partecipazioni a spettacoli e concorsi di danza, dove i nostri allievi sono stati premiati ottenendo ottimi risultati. Per elencare alcuni eventi: concorso DenStar a Piove di Sacco, le allieve del 2° corso di Roncajette sono salite sul podio, terze classificate con la coreografia *"Les fourmis mes amis"*; al concorso PGS di Campodarsego le allieve del 2° corso di Albignasego sono arrivate terze ottenendo il premio della giuria per la migliore coreografia con il balletto *"La ricreazione"*; le allieve del 2° corso di danza classica sono state selezionate per partecipare al progetto "Leggere per Ballare" con lo spettacolo *Cenerentola*, svoltosi nella bellissima cornice del Teatro ai Colli di Padova, spettacolo di grande successo rivolto agli alunni degli istituti scolastici di Padova, che ha visto coinvolte numerose scuole di danza.

La danza esercita una notevole influenza sui legami e sui vincoli sociali degli allievi. La vicinanza dei compagni, il bisogno di esprimersi e comunicare, il desiderio di essere capiti, stimolano l'allievo e lo invogliano a consolidare rapporti di amicizia, di sopportazione della fatica, assieme alla gioia di raggiungere i risultati desiderati. La danza è un lavoro di squadra, al quale ci si può avvicinare sin dalla prima infanzia e questo garantisce un sano e armonico sviluppo del fisico e della mente. L'associazione svolge i corsi da settembre a giugno nelle sedi di Roncajette e Albignasego ed è a disposizione per info: rasodanza@libero.it, telefono 346.3568458, www.rasodanza.it.

Rafaella Moscalciuc

ANPI

I PARTIGIANI DI PONTE SAN NICOLÒ

In alcuni casi il 25 Aprile viene erroneamente citato come anniversario della fine della seconda guerra mondiale: non è così. Il 25 aprile, in realtà, così come previsto dal Decreto Legislativo Luogotenenziale del 22 aprile 1946, poi definitivamente confermato con la legge n. 260 del 27 maggio 1949, è espressamente citato come Festa della Liberazione; mentre il termine reale della guerra in Italia avvenne il 3 maggio 1945.

Perché è stato scelto il 25 Aprile? Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia (CLNAI), proclamò l'insurrezione generale da parte delle truppe partigiane in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti. L'allora nascente Stato Italiano Democratico, con questo gesto scelse, quindi, di richiamarsi espressamente alla Resistenza. Infatti, il 25 aprile è solo il primo atto di una rinascita morale e civile del Paese, che porterà l'anno successivo al Referendum Istituzionale (per la prima volta con il voto delle donne), che determinerà la proclamazione della Repubblica e, successivamente, alla scrittura e alla promulgazione della Costituzione.

Parlando di 25 Aprile a Ponte San Nicolò, non si può non ricordare i partigiani nostri concittadini caduti: Primo Gasparini, Carlo Giorato, Guido Marchioro, Giovanni Maritan, Antonio Norbiato. La nostra sezione, in collaborazione con l'Anpi provinciale e con l'Amministrazione comunale, si sta impegnando in una faticosa e certosina ricerca per ricostruire la loro storia e quella di altre persone del nostro comune, che con la loro opera hanno contribuito a liberare il nostro Paese da una dittatura durata vent'anni. Chi fosse in possesso di documentazioni o informazioni varie, può contattarci al nostro indirizzo e-mail: anpi.pontesannicolo@gmail.com.

Massimo Michielotto, presidente sezione Anpi di Ponte San Nicolò
Emanuele Martino, segretario sezione Anpi di Ponte San Nicolò

ANGLAT

LA DISABILITÀ ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI

Sono stato invitato a visitare l'Allegra Brigata, struttura che offre un servizio educativo alla prima infanzia, gestita da Mary con professionalità e cuore. L'intento era di esplorare il mondo dei bambini al di là delle attività conoscitive e ludiche, per vedere qual è il loro modo di approcciarsi alla disabilità motoria che comporta l'uso della sedia a rotelle, ausilio che io abitualmente uso. Devo ammettere che all'inizio la cosa non mi entusiasmava granché, ma vista la passione con la quale Mary affronta il suo lavoro non me la sono sentita di negare l'invito. Una volta entrato nella scuola mi sono subito trovato circondato da una ventina di bambini dai 2 ai 3 anni. E lì è avvenuta, a mio parere, una cosa meravigliosa: tutti sono stati attratti dalla novità, dalla persona sconosciuta che entrava inaspettatamente nel loro quotidiano. Chi prima chi dopo, ognuno con i suoi tempi, ognuno a proprio modo, mi si è avvicinato. Mi ha colpito in particolare la dolcezza di una bambina, ancora adesso che sto scrivendo mi tremano le mani per l'emozione! Altri bambini mi hanno affascinato solo con il loro sguardo curioso, altri si sono avvicinati in modo irruento, soprattutto i maschietti. Ma tutti si sono messi in relazione con la persona, tutti attratti solo ed esclusivamente dalla mia persona. Ecco la rivoluzione, ecco la cosa meravigliosa, ecco il succo di un fiume di parole, milioni di scritture. Sono passato prima io in quanto persona e poi, dopo un bel po', anche la mia sedia a rotelle. Esattamente il contrario di quanto avviene nel mondo degli adulti. Che grande insegnamento! Non è tutto qui il grande e giusto approccio con una persona che vive una disabilità, qualunque essa sia? La mia esplorazione nel mondo dell'infanzia è stata densa di emozioni, e il tempo trascorso mi è sembrato durare un attimo, anche quando sono stato condotto in un'altra stanza dove ho incontrato un altro gruppo di bambini intorno all'anno di età. Anche con loro la curiosità è stata legata esclusivamente alla mia persona, e solo in seguito hanno iniziato ad interessarsi anche alla mia carrozzina. Ma solo per capire come fosse fatta, a cosa servisse e come si muovesse. Niente di più e niente di meno. La riflessione, quanto la reazione dei bambini, è spontanea: non saranno i pregiudizi, la paura, e un sacco di altre sovrastrutture mentali a rendere difficili i rapporti tra gli adulti? Pensatela come volete, ma io tra questi bambini mi sono sentito uno di loro, sono stato davvero bene come non mi succedeva da molto tempo.

Valter Nicoletti

Nella foto, il gruppo di cittadini sannicolesi in visita al monumento di Birkenau.

COMUNITÀ DI PONTE SAN NICOLÒ

AUSCHWITZ-BIRKENAU LUOGHI DELLA MEMORIA

Il 3 giugno, in occasione di una visita ai luoghi della memoria, un gruppo di cittadini di Ponte San Nicolò, di cui facevano parte anche i consiglieri comunali Daniela Borgato e Marco Schiavon, ha deposto una corona al monumento alle vittime di Birkenau.

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, che puntavano su Berlino, arrivarono nella cittadina di Oświęcim (Polonia meridionale) nota con il nome tedesco di Auschwitz e aprirono i cancelli del campo di sterminio, rivelando al mondo gli orrori del regime nazista. Il lager era stato realizzato per mettere in pratica meticolosamente lo sterminio di ebrei, zingari, omossessuali e altre minoranze. Aperto nel 1940 fu allargato nel 1941 con la costruzione di Birkenau e di altri sotto campi; fu una vera e propria fabbrica della morte estesa circa 200 ettari. Nel campo in meno di cinque anni morì oltre un milione di persone. Qui venne imprigionato anche Primo Levi. Dall'Italia il primo trasporto di ebrei per Auschwitz avvenne il 23 ottobre 1943; complessivamente nel campo persero la vita più di 8 mila italiani. Il 19 ottobre 1943 un treno bestiame diretto ad Auschwitz con 1.041 ebrei rastrellati a Roma si fermò a Padova su un binario fuori stazione. Dopo una estenuante discussione con il comandante germanico furono soccorsi: crocerossine, ferrovieri, gente semplice, offrirono cibo e acqua, si impegnarono strenuamente per alleviare dolori e sofferenze. Il 3 dicembre 1943 iniziò a Padova il rastrellamento degli ebrei che vennero imprigionati nel campo di concentramento di Vo' Euganeo. Il 17 luglio 1944 da Vò furono deportate ad Auschwitz 47 persone. Sopravvissero solo tre donne.

Ad Auschwitz venne ucciso il polacco San Massimiliano Kolbe, frate francescano missionario deportato nel 1941, che offrì la sua vita in cambio di quella di un padre di famiglia. Martire della Carità, profondamente convinto che "l'odio distrugge, l'amore unisce, l'amore dà pace, l'amore crea", morì pronunciando "Ave Maria" il 14 agosto 1941 dopo due settimane di torture. Fu canonizzato nel 1982 da Giovanni Paolo II.

Andrea Vomiero

Elena Toson e Francesca Menegheti

Alice Bertolin

ANDREA, ELENA, FRANCESCA E ALICE NEODOTTORI

Complimenti e congratulazioni ai nostri concittadini che nelle scorse settimane hanno terminato il loro percorso di studi universitari. Rispettando l'ordine cronologico di discussione delle rispettive tesi, il 13 marzo **Andrea Vomiero** ha conseguito la laurea magistrale all'università Ca' Foscari di Venezia in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici, con votazione 110 e lode. Il 4 aprile sono diventate "dottore magistrale in Ingegneria Edile - Architettura" due giovani residenti nel nostro comune: **Elena Toson**, che ha ottenuto la votazione di 106/110, e **Francesca Menegheti**, laureatasi con 108/110. Due giorni dopo, il 6 aprile, **Alice Bertolin** ha ottenuto la laurea magistrale in "Traduzione" con il massimo dei voti all'University of Surrey, nel Regno Unito. La Comunità di Ponte San Nicolò è orgogliosa di questi giovani sannicolesi distintisi nello studio. Bravi!

CENTRO ARTI MARZIALI YUSHINKAN

Il Centro Arti Marziali Yushinkan di Ponte San Nicolò nuovamente sul podio nazionale; è successo ai campionati di karate a contatto pieno FESIK di maggio a Terni. Giovanissimi e atleti hanno raggiunto titoli nazionali, aumentando così la lunga fila di vittorie ottenute in questi anni, sia nel kata (forma) che nel kumite (combattimento). La scuola si proietta sempre più nelle competizioni a contatto e il 10 luglio ha avuto in sede di esami, come ospiti, tre maestri di fama Internazionale. Contemporaneamente il Centro coltiva tutti i settori marziali, tra cui il Tai Chi anche con serate a tema e ospiti. A settembre, visto il successo della prima edizione, ripartirà il corso di difesa per donne "Io Mi Difendo da Sola", sia per livello avanzato che base.

Gianluca Sanavia - DTM Centro Yushinkan

ULTIMO SALUTO A FULVIA BRUGNOLO

Lo scorso 30 dicembre è mancata all'affetto dei sui cari la nostra concittadina Fulvia Brugnolo vedova Rigato. Nata a Ponte San Nicolò nel 1930, ha prestato per tanti anni servizio in municipio come addetta alle pulizie degli uffici comunali, con incarichi anche presso le scuole. In pensione dal 1997, è sempre rimasta nei cuori di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla e di incontrarla. Grazie Fulvia.

L'Istituto Diagnostico Antoniano "si presenta" con la Risonanza Magnetica 3 Tesla

L'apparecchiatura, riferimento assoluto nella diagnostica per immagini, è in funzione all'Istituto Diagnostico Antoniano (IDA) di Padova. La dottoressa Milena Calderone, consulente in neuroradiologia dei Centri Affidea, presenta i grandi vantaggi (per paziente e diagnosta) consentiti dalla RM ad alto campo magnetico.

"Niente è più importante della salute". Il *leit motiv* dei Centri Affidea – leader europei nella diagnostica per immagini – da qualche settimana nella provincia di Padova, trova un riscontro ancora più rigoroso. Presso l'Istituto Diagnostico Antoniano di Padova (IDA) è a regime quella che oggi è l'apparecchiatura di Risonanza Magnetica più avanzata al mondo, uno strumento che sul fronte della diagnostica "vede" anche dove le altre apparecchiature si fermano. Insomma, una specie di "Santo Graal" nella diagnosi di ogni patologia. Tumori in primis.

Nella fattispecie stiamo parlando di una RM 3T. E' il caso di ricordare che sino a ieri in Italia, a differenza di quanto avviene in Europa e nel resto del mondo, tali apparecchiature che generano un campo magnetico, non potevano superare la soglia dei 2 tesla, e il superamento di questo limite era consentito solo nell'ambito della ricerca. Oggi, però, le cose sono finalmente cambiate e per pazienti e personale medico preposto alla diagnostica si aprono nuove grandi prospettive. Ne parliamo con la dottoressa Milena Calderone, consulente in neuroradiologia presso l'Istituto Diagnostico Antoniano di Padova.

Dottoressa Calderone, quali prospettive consente una RM 3T?

"Con queste apparecchiature – finalmente approvate per uso clinico anche in Italia – i pazienti potranno trarre grandi benefici. Grazie a queste apparecchiature di ultimissima generazione, che sfruttano alti campi magnetici e tecnologia avanzata, lo studio e la diagnosi di moltissime patologie potrà essere assai più preciso".

...Volendo entrare squisitamente nel dettaglio tecnico?

"La potenza del campo magnetico di una RM 3T può essere sfruttata per aumentare la capacità di risoluzione spaziale dell'immagine. Ciò si traduce in immagini di elevata qualità anatomica che permettono di visualizzare e studiare strutture anatomiche o lesioni molto piccole. E sappiamo che quanto prima viene individuata una patologia, tanto più alte sono le probabilità di successo e di completa guarigione".

Nel suo settore d'elezione, l'ambito neuroradiologico, cosa consente la RM 3T?

"In ambito neuroradiologico, il grande vantaggio di una tale apparecchiatura è rivolto allo studio di regioni di piccolo volume. Quali: ipofisi, ippocampo, nuclei del tronco, nervi cranici, orecchio interno, corteccia cerebrale. Più in generale, tutte le patologie neurologiche traggono vantaggio dallo studio con RM 3 Tesla. In particolare la sclerosi multipla, l'epilessia, la patologia neoplastica".

E' esatto dire che siamo di fronte a un'apparecchiatura che rende ancora più stretto il rapporto paziente-medico diagnosta?

"Penso che l'affermazione sia esatta. Però mi soffermo ancora sul dettaglio tecnico della nuova apparecchiatura in uso all'Istituto Diagnostico Antoniano. L'alta intensità di campo oltre ad un'eccellente qualità di immagine, rende possibile applicare nuove metodiche di acquisizione del segnale di risonanza, che consentono studi di carattere biochimico e funzionale che permettono l'analisi molecolare delle lesioni, la loro caratterizzazione e la risposta alla terapia".

Rimaniamo nell'ambito degli studi riferiti alla sua specializzazione: quali quelli che traggono i maggiori benefici dalla RM 3 Tesla?

"In special modo sono gli studi di Spettroscopia, Perfusione e Diffusione che traggono grandi benefici dall'alto campo magnetico. Per i medici c'è la possibilità di studiare la composizione dell'encefalo e delle eventuali lesioni. Ciò permette di studiare e visualizzare, con mappe a colori, i fasci di sostanza bianca che interconnettono le varie parti dell'encefalo e del midollo spinale".

Andando oltre il suo settore d'elezione, è evidente che tale apparecchiatura sul fronte della diagnostica offre una risposta a 360 gradi...

Dott.ssa Milena Calderone

"Certo. Anche gli altri distretti anatomici beneficiano dell'alta risoluzione che è possibile ottenere con la RM 3 Tesla. In particolare, per lo studio della prostata e della mammella".

Riferendoci ancora al paziente, oltre a una diagnosi molto più scrupolosa, la RM 3 Tesla consente altri vantaggi?

"Posso dire che questa apparecchiatura oltre a mostrare i dettagli anatomici con elevatissima qualità, consente di eseguire esami in tempi mediamente più rapidi e con minor disagio per il paziente".

Informazione commerciale

affidea

AFFIDEA è un provider sanitario specializzato nella erogazione di indagini diagnostiche e prestazioni specialistiche.

NEL VENETO SIAMO A PADOVA, MONSELICE E PIOVE DI SACCO

PADOVA

ISTITUTO DIAGNOSTICO ANTONIANO
CENTRO DIAGNOSTICO

35123 PADOVA - Via Cavazzana, 39

Tel. 049 8787479 - 049 663055
info.ida@affidea.it

POLIAMBULATORIO MORGAGNI
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35123 PADOVA - Via Cavazzana, 39

Tel. 049 8787479
info.morgagni@affidea.it

MONSELICE

INIZIATIVA MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 14

Tel. 0429 786666
info.iniziativamedica@affidea.it

DELTA MEDICA
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 12

Tel. 0429 783000
info.deltamedica@affidea.it

PIOVE DI SACCO

UNI-X MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO ACCREDITATO

35028 PIOVE DI SACCO (PD)
P.zza G. Dossetti, 1
(Via L. Da Vinci, angolo Via Montagnon)

Tel. 049 9708666
info.unixmedica@affidea.it

UNI-X POLIAMBULATORIO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35028 PIOVE DI SACCO (PD)
P.zza G. Dossetti, 1
(Via L. Da Vinci, angolo Via Montagnon)

Tel. 049 9708688
info.unixpoliambulatorio@affidea.it

www.affidea.it

Altri Cieli
Mercatino dell'usato della
Cooperativa Sociale CIELO

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
(zona artigianale di Roncajette)

Negozio Viale del Lavoro, 58
tel. 049 8962075
orario:
lunedì e sabato 09.30/13.00
dal martedì al sabato 15.00/19.00

Magazzino mobili
nuova sede: Viale Austria, 10
orario:
dal martedì al giovedì 15.30/19.00
sabato 10.00/13.00 - 15.30/19.00

Da aprile a ottobre gli orari pomeridiani saranno posticipati di 30 minuti

Ufficio Sgomberi
tel. 049 717859
sgomberi@cooperativacielo.it

info@altricieli.it
www.altricieli.it

seguici su facebook altricieli.it

• SGOMBERI
• RITIRO DELL'USATO
• TRASLOCHI
tel. 049 717859 - 8962075

Effettuiamo traslochi e sgomberi di abitazioni e locali di ogni genere, sopralluoghi e preventivi sono gratuiti.
Ritiriamo anche oggettistica in buono stato, libri, biciclette, ecc.

VENDIAMO

* Usato: oggettistica varia, porcellane, mobili, arredo e biancheria per la casa, reti, materassi, piccoli elettrodomestici, radio, tv, libri e dischi, quadri, abbigliamento, articoli per l'infanzia, giocattoli, biciclette e...tante altre cose utili!
* Prodotti del Commercio Equo e Solidale: alimentari, abbigliamento e artigianato etnico, confezionamento bomboniere e ceste natalizie
* Detergenti ecologici e cosmetici naturali

Altri Cieli è il negozio della Cooperativa Sociale CIELO.
La Cooperativa e il negozio non hanno finalità di lucro: lo scopo sociale è l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà.
Le nostre finalità: promuovere il consumo responsabile, ridurre lo spreco di beni usati riutilizzabili, sostenere le popolazioni del Sud del mondo con il Commercio Equo e Solidale.